COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

CORTE DEI CONTI

Sezione Controllo per la Calabria

CATANZARO

CORTE DEI CONTI
0001775-06/03/2019-SC_CAL-T81-P

AL SINDACO
del Comune di
87012 Castrovillari (CS)

OGGETTO: Invio deliberazione n. 24/2019.

Si trasmette la deliberazione in epigrafe, adottata da questa Sezione regionale.

IL DIRETTORE della SEGRETERIA

dott.ssa Elena RUSSO

CORTE DEI CONTI

Via Crispi 21-88100 CATANZARO - Italia | Tel. 0961/893520
e-mail: sezione.controllo.calabria@corteconti.it | pec: calabria.controllo@corteconticert.it

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA
Sezione regionale di controllo per la Calabria

composta dai Magistrati

Dr. Vincenzo LO PRESTI	Presidente
Dr. Francesco Antonio MUSOLINO	Consigliere-relatore
Dr.ssa Silvia SCOZZESE	Consigliere
Dr.ssa Stefania Anna DORIGO	Referendario

ha emesso la seguente

Deliberazione n. 24 /2019

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 243-*bis* del TUEL, "*Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale*", introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. r), del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO, in particolare, l'art. 243-*quater* del TUEL, "Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione";

VISTE le linee guida in materia di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale adottate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con deliberazione n. 16/2012/INPR;

VISTA la successiva deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR della Sezione delle

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

Autonomie concernente le nuove "linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-quater, TUEL);

VISTA la deliberazione n. 73 del 30 dicembre 2012 con cui il Consiglio Comunale del Comune di Castrovillari (CS) ha attivato la procedura di riequilibrio pluriennale ex art. 243-bis del TUEL;

VISTA la deliberazione n. 14 del 27 febbraio 2013 con cui il Consiglio comunale di Castrovillari ha approvato il piano di riequilibrio finanziario di cui all'art. 243-bis del TUEL;

VISTA la deliberazione CC. n. 59 del 5 agosto 2013 con cui il Consiglio comunale di Castrovillari ha aggiornato il piano di riequilibrio finanziario, in virtù di quanto previsto dall'art. 1, c. 15, del D.L. n. 35/2013, convertito in legge n. 64/2013;

VISTA la deliberazione n. 65 del 29 settembre 2016 con cui il Consiglio comunale di Castrovillari ha modificato il piano di riequilibrio, ai sensi dell'art. 1, comma 714, della legge 208/2015 (legge finanziaria 2016);

VISTE le note istruttorie elaborate dalla Commissione ministeriale per la stabilità finanziaria degli enti locali, in particolare la richiesta istruttoria n. 80929 del 6 giugno 2017, con cui la precitata Commissione richiedeva all'Ente, *alla luce del tempo trascorso*, un aggiornamento dei dati contenuti nel piano di riequilibrio finanziario *in ragione dell'attività espletata e delle eventuali misure correttive già adottate, da approvarsi da parte del Consiglio comunale*;

VISTA la deliberazione n. 48 del 31 luglio 2017 con cui il Consiglio comunale di Castrovillari ha aggiornato i dati del piano a seguito della richiesta istruttoria della Commissione ministeriale n. 80929 del 6 giugno 2017;

VISTA la Relazione finale del 2 luglio 2018, redatta dalla medesima Commissione, e acquisita dalla Sezione in pari data al prot. n. 4103;

VISTA la nota istruttoria n. 4421 del 26 luglio 2018 con cui questa Sezione di controllo ha richiesto, sia al Sindaco del Comune di Castrovillari, sia all'Organo di revisione, ciascuno nell'ambito delle proprie prerogative e funzioni, notizie e integrazioni documentali in ordine al piano di riequilibrio finanziario;

VISTA la nota prot. n. 20300 del 4 settembre 2018 con cui il Comune di Castrovillari ha dato riscontro alla già citata richiesta istruttoria della Sezione;

VISTA la deliberazione n. 136/2018 adottata in data 29 ottobre 2018, cui questa Sezione

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

di controllo ha formulato all'Ente ulteriori richieste e rilievi istruttori in ordine al piano di riequilibrio finanziario;

VISTA la nota n. 27733 del 29 novembre 2018, con cui l'Ente ha riscontrato la deliberazione 136/2018;

VISTE, altresì, le deliberazioni della Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, n.1/SEZAUT/2013, n.11/SEZUT/2013, n.14/SEZAUT/2013, n.22/SEZAUT/2013, n. 4/SEZAUT/2015 e 8/SEZAUT/2015;

VISTA l'ordinanza n. 1/2019 con cui il Presidente della Sezione ha convocato l'odierna Camera di consiglio;

UDITO, nella camera di consiglio del 6 marzo 2019, il Relatore, Cons. Francesco Antonio Musolino;

FATTO

I fattori di squilibrio che hanno determinato il ricorso al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (di seguito denominato, per brevità, piano o PRF), da parte del Comune di Castrovillari (CS), sono stati esplicitati nella delibera di Consiglio comunale n. 73 del 30 dicembre 2012, di avvio della procedura. La predetta delibera certificava diffusi elementi di criticità nella gestione del bilancio, quali:

- un grave squilibrio nella gestione di parte corrente;
- un disavanzo di amministrazione derivante dall'ultimo esercizio chiuso (2012);
- la presenza di debiti fuori bilancio segnalati dagli uffici competenti;
- la mancata restituzione alla data del 31/12/2012 dell'anticipazione di tesoreria;
- l'utilizzo di somme a specifica destinazione, non reintegrate a fine esercizio.

Tutte le predette criticità non consentivano il ripristino degli equilibri di bilancio, attraverso le ordinarie misure di cui agli artt. 193 e 194 del TUEL.

Con deliberazione n. 73 del 30 dicembre 2012, corredata dal parere positivo del Collegio dei revisori, il Consiglio Comunale di Castrovillari approvava il ricorso al PRF, chiedendo l'accesso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter del TUEL.

Tale deliberazione, veniva ritualmente notificata alla Sezione con nota n. 571 del 30 dicembre 2012 (acquisita al prot. n. 0007955 del 31/12/2012).

Di seguito, veniva trasmessa la successiva deliberazione consiliare n. 14 del 27 febbraio 2013, di approvazione del piano. Nel merito, si precisa che sul medesimo l'organo di

revisione non ha rilasciato un esplicito parere positivo, limitandosi a definirlo come "*numericamente equilibrato*", attendibile e veridico, ma legato indissolubilmente al rispetto di alcune rilevanti prescrizioni quali:

- Garantire concrete azioni di riscossione delle entrate correnti affinché le stime effettuate in sede di redazione piano siano verificate;
- Monitorare la genesi e l'evoluzione dei DFB e delle passività potenziali;
- Vigilare con attenzione sui piani di dismissione del patrimonio immobiliare;
- Applicare puntualmente quanto previsto dal regolamento comunale sui controlli interni, in recepimento delle disposizioni del DL. 174/2012, in particolare per ciò che concerne il controllo di gestione e strategico.

L'originario PRF è stato più volte modificato, per come di seguito analiticamente esposto:

- con deliberazione n. 59 del 5 agosto 2013, il Consiglio comunale di Castrovillari stabiliva di rimodulare/aggiornare il piano *de quo* a seguito del ricorso ad anticipazione di liquidità (presso la CC.DD.PP.) ai sensi del DL. 35/2013, art. 1, c. 15. Il piano veniva quindi modificato e, corredato dal parere favorevole dell'Organo di revisione, trasmesso alla Corte dei Conti nonché alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali;
- con deliberazione 65 del 29 settembre 2016 il Consiglio rimodulava ulteriormente il piano originario, questa volta ai sensi dell'art. 1 c. 714 della legge 208/2015 (legge finanziaria 2016), sempre con parere favorevole del Collegio dei revisori. Con tale normativa, gli enti locali che nel corso del 2013 o del 2014 avevano presentato il PRF o ne avevano conseguito l'approvazione, potevano ripianare la quota di disavanzo applicato al piano, secondo le modalità previste dal DM. del 2 aprile 2015;
- con deliberazione CC. 48 del 31 luglio 2017, infine, l'Ente aggiornava i dati contenuti nel piano a seguito della richiesta istruttoria del Ministero (nota n. 0080929 del 6 giugno 2017). La Commissione richiedeva, alla luce del tempo trascorso, un aggiornamento dei dati in ragione dell'attività espletata e delle eventuali misure correttive già adottate.

La Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali procedeva al complessivo esame della documentazione relativa al PRF del Comune di Castrovillari. Al termine

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

dell'attività istruttoria, approvava in data 2 luglio 2018 la relazione prevista dall'art. 243 quater, comma 1, TUEL.

La citata relazione perveniva in pari data alla Sezione di controllo (prot. n. 4103/2018) che procedeva all'esame del piano "rimodulato/modificato/aggiornato", sulla scorta delle risultanze finali contenute nella relazione Ministeriale, nonché della documentazione allo stato in atti.

All'esito dell'analisi, emergeva la necessità di acquisire, ai fini del giudizio finale di attendibilità e conformità del PRF, ulteriori specifiche integrazioni documentali e istruttorie, richieste dapprima con nota istruttoria prot. n. 4421 del 26 luglio 2018 e, successivamente con delibera istruttoria n. 136/2018.

Con note nn. 20300 del 4 settembre 2018 e 27733 del 29 novembre 2018, sottoscritte dal Sindaco e dal Dirigente del Dipartimento amministrativo finanziario (agli atti della Sezione rispettivamente con protocollo n. 5106 del 10 settembre 2018 e n. 5840 del 5 dicembre 2018), il Comune di Castrovillari riscontrava le richieste istruttorie della Sezione.

DIRITTO

L'art. 243-bis del d.lgs. 276/2000, introdotto dal D.L. 10 ottobre 2012 n. 174 (convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213), prevede che gli enti locali per i quali sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure di cui agli articoli 193 e 194 non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere, con deliberazione consiliare, alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale attraverso la predisposizione, previa ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio, di un piano di riequilibrio avente un contenuto necessario.

La procedura di riequilibrio, del tutto eccezionale e straordinaria, è stata introdotta dal legislatore al fine di supportare i bilanci degli enti locali in una contingenza dovuta alle difficoltà del ciclo economico avverso, che ha portato, essenzialmente, ad un forte calo dei trasferimenti e delle entrate proprie, nonché all'incremento dell'evasione da accertamento e da riscossione (SS.RR. n. 34/2014/EL).

L'impossibilità di riequilibrare il bilancio dell'ente attraverso la procedura ordinaria, che, prima della vigenza del D.L. n. 174/2012, avrebbe obbligato l'Ente alla dichiarazione di

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

dissesto finanziario, è il logico ed implicito presupposto per il ricorso a quella straordinaria.

La procedura "straordinaria" di riequilibrio finanziario pluriennale differisce da quella "ordinaria" non solo per la durata massima del periodo di riequilibrio, dieci anni (243-bis, comma 5, del TUEL), anziché tre (art.193, comma 3, del TUEL), ma anche perché nel riequilibrio triennale la pianificazione, espressa nella deliberazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio, si riflette in maniera contestuale sui documenti di bilancio con la variazione dei bilanci di previsione annuale e pluriennale.

La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, abbracciando un arco temporale vasto e potenzialmente comprensivo di più consiliature, richiede, a tutela degli equilibri finanziari futuri, maggiori limitazioni, maggiore intensità dei controlli nella fase di pianificazione ed in quella attuativa e maggior rigore nel rispetto delle prescrizioni imposte dalla norma o dal piano, la cui reiterata violazione (nei casi di cui all'art. 243-quater comma 7) comporta l'obbligatorietà della dichiarazione di dissesto finanziario.

L'art. 243-quater, dispone, pertanto, che dopo l'istruttoria della Commissione, operante presso il Ministero dell'Interno, condotta secondo le Linee guida deliberate dalla Sezione autonomie della Corte dei conti (adottate con deliberazione del 21 dicembre 2012, n 16/SEZAUT/2012/INPR), la Sezione di controllo regionale dovrà pronunciarsi sulla congruenza del piano di riequilibrio.

La Sezione delle Autonomie ha precisato che "presupposto indefettibile per la positiva valutazione dei piani di rientro è che si possa constatare l'adeguamento al complesso delle regole di coordinamento della finanza pubblica contenute nelle vigenti norme in tema di finanza locale, quali il rispetto del patto di stabilità interno, le misure per la riduzione della spesa di personale e quelle in tema di società partecipate, limiti all'indebitamento, dismissioni patrimoniali, ecc.. Se al momento di avvio della procedura la situazione dell'ente non risulti allineata a tali prescrizioni è necessario che il piano contenga misure atte a consentirne il rispetto entro il primo periodo di attuazione del programma di risanamento" (delibera SEZAUT 16/2012).

La Sezione di Controllo regionale deve, dunque, verificare la congruità del PRF in relazione all'obiettivo da conseguire (ossia il risanamento) e ai mezzi programmati per conseguirlo. In caso di approvazione del piano, la Corte dei conti vigila sull'esecuzione

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

dello stesso, adottando in sede di controllo apposita pronuncia, secondo quanto previsto dall'articolo 243-bis, comma 6, lettera a).

La delibera di approvazione o di diniego del piano può essere impugnata entro 30 giorni, nelle forme del giudizio ad istanza di parte, innanzi alle Sezioni Riunite della Corte dei conti in speciale composizione che si pronunciano, nell'esercizio della propria giurisdizione esclusiva in tema di contabilità pubblica, ai sensi dell'articolo 103, secondo comma, della Costituzione, entro 30 giorni dal deposito del ricorso. Fino alla scadenza del termine per impugnare e, nel caso di presentazione del ricorso, sino alla relativa decisione, le procedure esecutive intraprese nei confronti dell'ente sono sospese.

Il diniego dell'approvazione del piano comporta l'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 149 del 2011, con l'assegnazione al Consiglio dell'Ente, da parte del Prefetto, del termine non superiore a venti giorni per la deliberazione del dissesto (comma 5, art. 243 quater del TUE), con la precisazione che "fino a quando non sia decorso il termine di trenta giorni entro il quale è possibile impugnare la delibera della Sezione regionale di controllo che nega l'approvazione del piano, o quello più breve in caso di impugnazione anticipata rispetto allo spirare del termine, non può essere avviata la fase dell'attività sostitutiva sugli organi intestata al Prefetto" (Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 22/2013/INPR).

PARTE PRIMA

1. IL PIANO OGGETTO DI ESAME

Nell'ultimo quadrimestre 2012 l'Ente è stato destinatario di pronuncia specifica da parte della locale Sezione di controllo (delibera n. 147/2012 riferita al conto consuntivo 2010), che aveva accertato irregolarità e criticità tali da richiedere l'adozione di specifiche misure correttive necessarie per:

1. garantire l'approvazione del rendiconto entro il termine di legge;
2. garantire l'adozione delle misure conseguenziali alle pronunce di questa Sezione di controllo della Corte dei conti;
3. garantire una situazione di equilibrio della parte corrente del bilancio;
4. procedere, anche ai fini del superamento dei parametri di deficitarietà rilevati ai sensi del D.M. 24 settembre 2009, ad una specifica operazione di riaccertamento dei residui, in particolare se di vecchia formazione, finalizzata a verificare, attraverso un

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

rigoroso apprezzamento dell'esistenza dei requisiti essenziali previsti dall'ordinamento, l'attualità e la permanenza delle ragioni creditorie, nonché l'entità e l'effettività delle posizioni debitorie;

5. destinare, in sede di redazione del bilancio preventivo, una adeguata parte delle risorse di entrata all'intervento di spesa "fondo svalutazione crediti" in base a quanto recentemente prescritto anche dal D.L. 95/2012, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135, sulla c.d. spending review;

6. monitorare costantemente la gestione di cassa e predisporre un piano che preveda la progressiva riduzione dell'anticipazione di tesoreria;

7. certificare l'ammontare dei fondi aventi specifica destinazione ed attestare l'eventuale utilizzo degli stessi, nonché la relativa ricostituzione entro il termine di chiusura dell'esercizio;

8. garantire, relativamente alla gestione delle entrate e delle uscite da "servizi per conto di terzi", il puntuale rispetto del principio contabile n. 2 punto 25 e, pertanto, allocare correttamente in bilancio le poste atipiche inserite tra i servizi per conto di terzi.

9. rimuovere le cause che hanno determinato la sistematica formazione di debiti fuori bilancio, verificando la effettiva consistenza di tali situazioni debitorie attraverso il puntuale monitoraggio del contenzioso in essere;

10. istituire, in fase di programmazione, appositi stanziamenti di bilancio al fine di affrontare l'eventuale formazione di situazioni debitorie fuori bilancio;

11. garantire una puntuale ricognizione e verifica dello stato economico-finanziario delle partecipazioni, in società o organismi, possedute dall'Ente, assicurando sulle stesse la dovuta vigilanza e valutando eventuali ulteriori dismissioni;

12. adempiere a quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 78/2009 e garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, evitando ritardi nei pagamenti e la conseguente formazione di debiti pregressi;

13. predisporre il rapporto relativo all'analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio da allegare alla relazione prevista dall'art. 1, c. 166, della Legge 266/2005, da inviare a questa Sezione regionale del controllo ex art. 9, c. 4, D.L. 78/2009;

14. garantire il rispetto delle procedure previste da fonti primarie e contrattuali per il riconoscimento di indennità e progressioni ai dipendenti;

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

15. apportare le rettifiche necessarie ai fini di una più corretta compilazione del conto economico.

La Sezione in quella sede precisava, alla luce delle criticità accertate e riscontrate, che le "necessarie misure correttive" prescritte assumevano rilievo anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 2, del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 149.

Nella descritta circostanza anche l'Organo di revisione, constatando la fondatezza dei rilievi della Sezione di Controllo, ha sollecitato l'Ente a procedere immediatamente alla revisione straordinaria dei residui attivi e passivi ed alla ricognizione dei DFB e delle passività potenziali.

Con deliberazione CC. n. 71 del 14 dicembre 2012 il Comune di Castrovillari, a fronte dei rilievi formulati dalla Sezione, ha preso atto dei medesimi ed ha valutato *"la possibilità di ricorrere alla procedura di riequilibrio.... in considerazione della sussistenza di uno squilibrio strutturale in grado di provocare il dissesto finanziario e al quale non può far fronte con le misure di cui agli artt. 193 e 194 TUEL....."*.

A fine 2012, il Comune ha, dunque, stabilito di fare ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario ravvisando una critica condizione finanziaria (secondo quanto emerge dalla delibera CC. 73/2012) rappresentata dalle situazioni sotto elencate:

- disequilibrio della gestione vincolata per l'importo di € 5.429.322,12;
- anticipazioni di cassa inestinte a fine 2012 per un importo di € 3.231.297,00;
- debiti fuori bilancio segnalati fino al 31/12/2011 per la somma di € 2.664.299,29, oltre all'importo di € 287.708,09 per il Ministero Interno (e salvo ulteriori accertamenti) per rimborso spese personale in mobilità erroneamente erogate;
- debiti potenziali per € 300.000,00.

In sede di approvazione del rendiconto per l'esercizio 2012 (avvenuta con delibera CC. 36 del 29 aprile 2013), l'Ente, dovendo provvedere prodromicamente alla revisione straordinaria dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio, come previsto dalla normativa vigente (art. 243 bis, comma 8, lett. e) TUEL), ha eliminato consistenti residui attivi (inesigibili o di dubbia esigibilità)[1] conseguendo un altrettanto consistente disavanzo di amministrazione (€ 3.470.680,00), ripianabile solo con una procedura straordinaria (PRF)

[1] l'importo di tali residui attivi stralciati è stato pari ad € 4.410.077,72 (di questi € 4.406.802,72 erano riferiti ai titoli I e III e riguardavano gli anni 2010 e precedenti) mentre quelli passivi eliminati sono stati pari solamente ad € 35.187,02. Questa è stata una delle misure correttive adottate in conseguenza della delibera della Sezione di Controllo n. 147/2012.

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

in luogo delle ordinarie misure previste dall'art. 193 TUEL. Tale operazione straordinaria era stata già sollecitata dal Collegio dei Revisori dell'epoca.

E dunque, nella versione del primo piano approvato con deliberazione C.C. n. 14 del 27 febbraio 2013, la massa passiva totale, pari ad € 17.656.251,76, sarebbe stata ripianata in n. 10 esercizi a decorrere dal 2013 (primo anno di vigenza del piano) sino al 2022.

La tabella che segue rappresenta, nel dettaglio, la predetta massa passiva:

QUANTIFICAZIONE ESPOSIZIONE DEBITORIA	
Natura del debito da ripianare	**Piano originario**
copertura disavanzo proveniente dalla revisione straordinaria dei residui es. 2012	3.470.000,00
ricostituzione somme a specifica destinazione	3.868.812,00
DFB di parte corrente	3.312.989,00
restituzione/rimborso anticipazione tesoreria	4.070.000,00
totale parte corrente	**14.721.801,00**
DFB di parte capitale	2.934.450,76
totale parte capitale	**2.934.450,76**
totale generale	**17.656.251,76**

Con deliberazione n. 59 del 5 agosto 2013 il Consiglio comunale approvava una seconda versione del piano, riformulandolo (prima dell'esame istruttorio della Commissione) per la seguente motivazione: "*Preso atto che in data 15 maggio 2013 la Cassa depositi e prestiti Spa ha comunicato la conclusione positiva del procedimento per l'anticipazione parziale di € 6.625.728,66……* ", ed ancora: "*Considerato che ai sensi del 15° comma dell'art. 1 del DL. 35/2013, nel testo modificato dalla legge di conversione 6 giugno 2013, n. 64, gli Enti locali che abbiano deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del D.Lgs. 267/2000, che richiedono l'anticipazione di liquidità di cui al comma 13, sono tenuti alla corrispondente modifica del piano di riequilibrio, da adottarsi obbligatoriamente entro 60 giorni dalla concessione della anticipazione da parte cella Cassa depositi e prestiti Spa ai sensi del comma 13*".

Di conseguenza, la massa passiva da ripianare nel piano riformulato sarebbe stata pari ad € 14.385.922,98, e non più pari ad € 17.656.251,76 (importo originario):

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

QUANTIFICAZIONE ESPOSIZIONE DEBITORIA		
Natura del debito da ripianare	Piano originario	Piano riformulato (DL. 35/2013)
copertura disavanzo proveniente dalla revisione strd dei residui es. 2012	3.470.000,00	3.470.679,17
ricostituzione somme a specifica destinazione	3.868.812,00	2.230.511,00
DFB di parte corrente	3.312.989,00	4.492.991,00
restituzione/rimborso anticipazione tesoreria	4.070.000,00	2.437.293,05
totale parte corrente	**14.721.801,00**	**12.631.474,22**
DFB di parte capitale	2.934.450,76	1.754.448,76
totale parte capitale	**2.934.450,76**	**1.754.448,76**
totale generale	**17.656.251,76**	**14.385.922,98**

Dalla tabella che precede emerge che gli importi concernenti la ricostituzione delle somme a specifica destinazione e la restituzione dell'anticipazione di tesoreria sono diminuiti[2]; sono aumentati, invece, i debiti fuori bilancio di parte corrente, mentre quelli di parte capitale sono di importo inferiore.

Nel corso dell'esercizio 2016, precisamente in data 29 settembre 2016, con delibera di CC. n. 65, il Comune di Castrovillari ha provveduto, con parere favorevole dell'Organo di revisione, ad effettuare un'ulteriore modifica del piano.

Questa volta, la rimodulazione del piano è effettuata ai sensi dell'art. 1, comma 714, legge n. 208/2015 (finanziaria 2016)[3], per avvalersi della facoltà, prevista dalla norma in

2 Da rilevare, altresì, l'improprio inserimento nella massa passiva da ripianare delle anticipazioni di tesoreria non rimborsate e delle somme a specifica destinazione non ricostituite, che non sono suscettibili di ripiano decennale, ma che vanno ricostituite/rimborsate, di norma, alla fine di ogni esercizio finanziario di competenza.

3 Art.1, co. 714, legge n. 208/2015, così recita: "*Gli enti locali che nel corso del 2013 o del 2014 hanno presentato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale o ne hanno conseguito l'approvazione ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono ripianare la quota di disavanzo applicato al piano di riequilibrio, secondo le modalità previste dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 2 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 17 aprile 2015. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, i medesimi enti, ferma restando la durata massima del piano di riequilibrio come prevista dall'articolo 243-bis, comma 5, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, possono provvedere a rimodulare o riformulare il precedente piano in coerenza con l'arco temporale di trenta anni previsto per il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. La restituzione delle anticipazioni di liquidità erogate agli enti di cui ai periodi precedenti, ai sensi degli articoli 243-ter e 243-quinquies del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, è effettuata in un periodo massimo di trenta anni decorrente dall'anno successivo a quello in cui viene erogata l'anticipazione*".

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

questione, di ripianare in 30 annualità il disavanzo da PRF, così come previsto per quello derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015.

Con tale rimodulazione l'Ente ha apportato le seguenti modifiche:

- l'aggiornamento del risultato di amministrazione includendo nel piano anche il risultato del 2015;
- la rideterminazione della quota annua di ripiano del disavanzo (applicato al piano) in coerenza con l'arco temporale di 30 anni previsto per il riaccertamento straordinario e la conseguente restituzione dell'anticipazione del Fondo rotazione in 30 anni anziché in 10 annualità.

Nella sottostante tabella è stato esposto, pertanto, anche il disavanzo da riaccertamento straordinario nella misura, però, dell'importo riferito alle 7 restanti annualità del piano (2016/2022), per una quota di € 803.130,06 e per un ammontare complessivo di € 5.621.910,42.

QUANTIFICAZIONE ESPOSIZIONE DEBITORIA			
Natura del debito da ripianare	Piano originario	Piano modificato a seguito della liquidità ex DL. 35/2013	Piano rimodulato ai sensi dell'art. 1, co714, L. 208/2015
Copertura disavanzo proveniente dalla revisione straordinario dei residui es. 2012	3.470.000,00	3.470.679,17	3.470.679,17
Copertura disavanzo proveniente dal riaccertamento straordinario dei residui di cui al D.Lgs. 118/2011 (7 esercizi dal 2016 al 2022)			5.621.910,42
Ricostituzione somme a specifica destinazione	3.868.812,00	2.230.511,00	-
DFB di parte corrente	3.312.989,00	4.492.991,00	5.003.484,18
restituzione/rimborso anticipazione tesoreria	4.070.000,00	2.437.293,05	-
totale parte corrente	**14.721.801,00**	**12.631.474,22**	**14.096.073,77**
DFB di parte capitale	2.934.450,76	1.754.448,76	1.000.002,24
totale parte capitale	**2.934.450,76**	**1.754.448,76**	**1.000.002,24**
totale generale	**17.656.251,76**	**14.385.922,98**	**15.096.076,01**

Come si evince dalla tabella che precede (ultima colonna) l'Ente in sede di seconda rimodulazione ha eliminato dalla massa passiva le quote di anticipazione di tesoreria

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

non rimborsata e i fondi vincolati da ricostituire; del pari non è stato inserito alcun importo dell'anticipo del fondo di rotazione (come previsione di restituzione).

Inoltre, l'Ente, come richiesto in sede istruttoria dalla Commissione Ministeriale (nota prot. n. 80929 del 6 giugno 2017[4]), ha aggiornato i dati contenuti nel piano…."*in ragione dell'attività espletata e delle eventuali misure correttive già adottate…*". Pertanto è stato modificato il totale dei DFB di parte corrente diversamente quantificati e pari, ora, ad € 5.003.484,18 (di cui: € 2.163.395,82 riconosciuti ed € 2.840.088,36 da riconoscere). Tale ultimo importo è stato rinominato come "fabbisogno fino al 2022" per i DFB (cfr. pag. 61 del piano allegato alla delibera 48 del 31 luglio 2017).

Misure di riequilibrio economico-finanziario

Le misure correttive che il Comune di Castrovillari ha inteso adottare sono state indicate, nella prima versione del PRF (approvato con delibera CC. n. 14/2013), per come di seguito elencate:

- riordino ed aumento dei tributi locali (IMU, Tari, Tasi, addizionale Irpef, Tosap, imposta di pubblicità, e diritti su pubbliche affissioni);
- riordino ed aumento delle tariffe dei servizi comunali, con particolare riferimento alle tariffe del servizio idrico integrato ed ai servizi a domanda individuale;
- mancata destinazione delle entrate straordinarie ed una tantum al finanziamento delle spese di natura corrente (trattasi di: oneri di urbanizzazione, proventi cimiteriali, sanzioni codice strada, altre entrate di natura non ripetitiva);
- incremento dell'attività di recupero evasione fiscale;
- riordino ed esatta individuazione ed imputazione delle somme inerenti i servizi conto terzi;
- riduzione della spesa corrente, con particolare riferimento alla spesa del personale ed a quella per l'acquisizione di beni e servizi;
- valorizzazione dell'uso dei beni di proprietà comunale, attraverso formule di gestione che non comportino oneri per l'Ente;

[4] pervenuta anche alla Sezione di Controllo e protocollata al n. 4116 del 7 giugno 2017.

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

- valorizzazione ed alienazione del patrimonio dell'Ente non indispensabili ai fini istituzionali;
- riduzione ed eliminazione dei fitti passivi;
- riordino e ristrutturazione della dotazione organica dell'Ente;
- consolidamento della riduzione della spesa per gli Organi politici.

Il Comune ha così previsto di realizzare con le predette misure, nel decennio di vigenza del PRF, una manovra finanziaria, di parte corrente, pari a € 29.695.786,00 di cui le maggiori entrate/minori spese di parte corrente, sono state previste in € 14.721.801,00 da destinare al fabbisogno del PRF.

La manovra di che trattasi è stata analiticamente riportata dalla Sezione nel quadro sottostante:

Tipologia delle misure correttive	
	parte corrente (incremento)
riordino ed aumento dei tributi locali: IMU	3.000.000,00
riordino ed aumento dei tributi locali: addizionale IRPEF	2.000.000,00
riordino ed aumento dei tributi locali: TOSAP, imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni	140.000,00
Istituzione TARES	3.000.000,00
Recupero evasione tributaria	8.000.000,00
riordino ed aumento delle tariffe servizi comunali	250.000,00
riduzione spesa corrente	13.305.789,00
totale manovra finanziaria	**29.695.789,00**
riequilibrio della gestione corrente del bilancio	12.988.861,00
fabbisogno PRF	14.721.801,00
avanzo amministrazione derivante dal riutilizzo del Fondo svalutazione	1.985.124,00
Totale	**29.695.786,00**
totale fabbisogno di parte corrente	**14.721.801,00**
totale fabbisogno di parte capitale x DFB (da finanziare con alienazioni per € 1.614.450,76 e mutui in deroga per €1.320.000.00)	**2.934.450,76**
totale fabbisogno	**17.656.251,76**

Con l'ultimo aggiornamento del piano[5], effettuato a seguito della richiesta istruttoria del Ministero (citata nota n. 80929 del 6 giugno 2017), l'Ente ha dichiarato che "*le misure correttive, in gran parte già poste in essere, comporteranno nel corso del decennio a cui si riferisce il presente piano, una manovra finanziaria sulla parte corrente stimata in € 37.016.341,08, da cui ne deriva un risparmio economico, determinato dalle maggiori entrate e dalle minori spese,*

[5] approvato con delibera CC. n. 48 del 31 luglio 2017

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

quantificato per la parte corrente in € 8.105.011,36, da destinare più specificatamente alla copertura finanziaria del fabbisogno del piano".

Nella tabella che segue viene illustrata la rideterminazione del fabbisogno, come riportata nella delibera CC. n. 48/2017:

Tipologia delle misure correttive	
	parte corrente (incremento)
riordino ed aumento dei tributi locali: IMU	12.774.916,87
riordino ed aumento dei tributi locali: addizionale IRPEF	
riordino ed aumento dei tributi locali: TOSAP, imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni	
Istituzione TARES	
Recupero evasione tributaria	4.700.196,00
riordino ed aumento delle tariffe servizi comunali	-
riduzione spesa corrente	19.541.228,21
totale manovra finanziaria	**37.016.341,08**
riequilibrio della gestione corrente del bilancio	28.911.329,72
fabbisogno PRF	8.105.011,36
avanzo amministrazione derivante dal riutilizzo del Fondo svalutazione	-
Totale	**37.016.341,08**
totale fabbisogno di parte corrente	**8.105.011,36**
totale fabbisogno di parte capitale x DFB	-
totale fabbisogno	**8.105.011,36**

L'ente, in ordine a tale ultima manovra, ha precisato che "*.....le previste misure correttive soprattutto quelle di riduzione della spesa, oltre alle misure consentite dal DL. 35/2013 e seguenti ed alla possibilità di coprire il disavanzo da PRF in 30 annualità anziché 10, hanno comportato una riduzione complessiva del fabbisogno finanziario da € 17.656.251,76 ad € 8.105.011,36, che.....verrà interamente coperto dalla diminuzione della spesa e dall'incremento delle entrate*" ed ancora "*.....viene assicurata nel corso della sua durata decennale, sia il ripristino dell'equilibrio finanziario della parte corrente del bilancio e sia la contestuale copertura finanziaria alle situazioni debitorie (disavanzo d'amministrazione, disavanzo da riaccertamento e debiti fuori bilancio)*".

Si precisa che l'Ente non ha inteso più provvedere al finanziamento dei debiti fuori bilancio di parte capitale, attraverso le previste alienazione di beni immobili stante la mancata conclusione delle relative procedure avviate nel 2014.

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

L'ISTRUTTORIA DELLA COMMISSIONE DI CUI ALL'ART. 155 T.U.E.L.

L'istruttoria della Commissione ministeriale si è conclusa in data 2 luglio 2018, a distanza di 6 anni dall'adozione del primo PRF, che, come già rappresentato, ha subito svariate riformulazioni.

All'esito della complessa attività istruttoria, la Commissione ha ritenuto il piano di riequilibrio *"non del tutto conforme ai contenuti richiesti dalle disposizioni normative di riferimento ed alle indicazioni contenute nelle Linee guida elaborate dalla Corte dei conti che vanno lette alla luce dell'evoluzione normativa dell'armonizzazione contabile e dei recenti interventi normativi"*.

Allo stesso tempo, la Commissione rilevava altresì che la congruità del previsto riequilibrio era subordinata all'effettiva capacità di finanziare e pagare i debiti fuori bilancio, di ripianare il disavanzo di amministrazione, e di pagare i debiti certi liquidi ed esigibili.

La Commissione, comunque, rilevava che il PRF del Comune di Castrovillari presentava diffuse criticità in ordine a:

- effettivo recupero di gettito delle entrate tributarie ed extra tributarie;
- definizione degli accordi con in creditori per i debiti fuori bilancio da riconoscere;
- mancata adozione di misure idonee a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazione, forniture ed appalti,

L'ISTRUTTORIA DELLA SEZIONE REGIONALE.

Pervenuta la relazione finale della Commissione, questa Sezione di controllo ha avviato una istruttoria dapprima con nota n. 4421 del 26 luglio 2018, con la quale venivano richieste informazioni in ordine a:

1) la situazione di cassa (utilizzo di anticipazione di cassa, utilizzo di fondi vincolati e fondi da ricostituire);
2) l'utilizzo e gestione dell'anticipazioni di liquidità ex DL. 35/2013 e successivi rifinanziamenti;
3) la situazione dei DFB e gli accordi con i creditori;
4) la situazione del debito esistente con il Commissario per l'emergenza rifiuti e con la SORICAL.

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

Successivamente, con la deliberazione n. 136/2018 la Sezione ha richiesto ulteriori specifiche integrazioni istruttorie in ordine a:

- entrate una tantum e finanziamento di spese correnti di analoga natura;
- recupero evasione e tributi propri;
- fondi vincolati, anticipazioni di liquidità e fondo cassa, anticipazioni di tesoreria (ancora);
- DFB e passività potenziali (ancora);
- risultati di amministrazione 2012/2014 e mancata costituzione, nei medesimi, del vincolo per Fondo svalutazione crediti. Errata gestione del FAL nel risultato finanziario 2015 e 2016;
- gestione residui correnti nel triennio 2012/2014;
- patto di stabilità 2013/2015 (richiesta documentale) al fine di poterne verificare il rispetto;
- andamento della spesa del personale per il periodo 2013/2017 (prospetto analitico contenente sia le componenti considerate per la determinazione della spesa sia le componenti sottratte).

Con la citata deliberazione la Sezione esprimeva già le proprie perplessità in ordine alla procedura seguita per l'operazione di riaccertamento straordinario. Perciò in aggiunta alle sopra elencate richieste istruttorie, effettuava rilievi su:

- anomale cancellazioni di alcuni residui che già in sede di riaccertamento ordinario 2014 risultavano stralciati;
- eliminazione di "minori entrate", impropriamente stralciate, in sede di riaccertamento straordinario, alla stregua di un residuo;
- mancata coincidenza tra i residui finali (attivi e passivi) da contabilità finanziaria 2014 redatta ex 194/1996 e quelli iniziali (al 1/1/2015) da contabilità redatta ex D.lgs. 118/2011;
- residui attivi e passivi cancellati (eliminati/reimputati) al 1/1/2015, che singolarmente risultavano superiori a quelli iscritti a fine esercizio 2015 (che, ovviamente, comprendevano sia le cancellazioni avvenute in sede di riaccertamento straordinario sia quelle del riaccertamento ordinario). Era evidente, dunque, la non capienza dei residui cancellati al 1/1/2015 rispetto a quelli cancellati alla fine del medesimo esercizio;

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

- assenza, tra gli accantonamenti, del fondo per spese, rischi e oneri futuri, sebbene nota l'esistenza di numerose pendenze per contenzioso;
- assenza di importi destinati ad investimenti;
- presenza del vincolo di € 533.145,79, di cui una parte (€ 457.700,00) riferita alla "costituzione del Fondo svalutazione crediti 2015" (impropriamente allocata tra le somme vincolate e dovendo essere, piuttosto, appostata nella parte accantonata) ed una parte, pari ad € 75.445,09, destinata a compensare una "divergenza tra il saldo di cassa del Tesoriere e il saldo di cassa dell'Ente".

Con nota n. 27733 del 29 novembre 2018 -sottoscritta dal Sindaco e dal Dirigente del Dipartimento amministrativo finanziario- il Comune di Castrovillari dava riscontro alla precitata delibera 136/2018 trasmettendo i richiesti chiarimenti.

PARTE SECONDA

CONSIDERAZIONI SUI CHIARIMENTI TRASMESSI IN SEDE ISTRUTTORIA

La Sezione ritiene che, nella valutazione del PRF, non si possa prescindere dalla finalità del procedimento introdotto dall'art. 243 bis e ss. T.U.E.L., orientato a favorire gli enti locali nel ripiano delle proprie passività evitando il dissesto, attraverso l'introduzione di termini straordinari di risanamento più favorevoli rispetto a quelli ordinari di cui agli artt. 193-194 TUEL.

Quanto poi all'esame prospettico dello svolgimento diacronico del piano, occorre richiamare i principi più volte espressi dalle Sezioni Riunite di questa Corte, che hanno evidenziato come *"ferma l'inammissibilità di allegazione di fatti tali da alterare le caratteristiche originarie del piano di riequilibrio, o che possano configurare un piano diverso, con violazione della disciplina dell'art. 243 bis, comma 5, occorre tener conto della dinamicità ontologica di esso, che si evolve nel tempo rispetto all'epoca in cui è stato* approvato" (n. 21/2016/EL).

Nel caso di specie, dopo l'approvazione della prima versione del piano (avvenuta, come più volte riferito, nel febbraio 2013) sono intercorsi eventi di significativa incidenza:

- l'introduzione della contabilità armonizzata e conseguente emersione e quantificazione del c.d. *extradeficit*, nonché la possibilità di ripianare quest'ultimo in trent'anni, come previsto dalla normativa di settore;

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

- l'erogazione di anticipazioni di liquidità ex D.L. 35/2013 e ss. da parte della CC.DD.PP.;
- l'applicazione del c. 714 della legge 208/2015 (legge finanziaria 2016) che permetteva di ripianare il disavanzo applicato al piano di riequilibrio, in coerenza con l'arco temporale di trenta anni previsto per il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi (di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118).

Tutti questi eventi devono, pertanto, confluire nella valutazione complessiva del piano ora all'esame, avendo sicuramente inciso anche sulla prolungata istruttoria dalla Commissione ministeriale. Peraltro, assume rilevanza anche la circostanza che il piano, ad oggi, è in avanzato stato di esecuzione, stante il decorso di oltre la metà del decennio di durata.

LA QUANTIFICAZIONE DELLA C.D. MASSA PASSIVA

Nella prima versione del PRF, approvata nel 2013, l'Ente ha determinato una massa passiva pari ad € 17.656.251,76. Il ripiano della suddetta massa passiva era previsto in 10 annualità, a partire dall'esercizio di adozione del piano (2013), e le misure di risanamento prevedevano, in generale, l'aumento dei tributi e delle tariffe dei servizi comunali, il riordino degli stessi, la diminuzione delle spese.

Nel piano "riformulato" a seguito della liquidità del DL. 35/2013, la massa passiva da ripianare è stata rideterminata in € 14.385.922,98.

Con la seconda rimodulazione del piano (ex art. 1, comma 714, cit.) la nuova massa da ripianare ricomprende anche l'extradeficit determinato al 1/1/2015, riportato nelle previsioni del Piano in coerenza con la residua durata dello stesso (2016/2022), e pari ad € 5.621.910,42. Il passivo da risanare complessivamente nei 10 anni è ora pari ad € 15.096.076,01, al netto degli importi per restituzione anticipazione Tesoreria e ricostituzione somme vincolate, opportunamente già eliminate dalla massa passiva.

Con l'ultimo aggiornamento del piano (delibera CC. n. 48 del 31 luglio 2017), l'Ente ha attualizzato la propria massa passiva, quantificata ora in € 8.105.011,36. Nel contempo il Comune ha confermato che le leve di risanamento programmate, ed in parte già attuate, risultano sufficienti a fornire, per il residuo periodo di vigenza del piano, la copertura finanziaria del fabbisogno così rideterminato.

In sintesi: tutte le manovre che l'Ente ha posto in essere (aumento entrate, riduzione spesa, liquidità del DL. 35/2013 e successivi rifinanziamenti, ripiano del disavanzo in 30

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

annualità, Fondo di rotazione, ecc..) avrebbero asseritamente ridotto l'originario fabbisogno finanziario da € 17.656.251,76 ad € 8.105.011,36.

Esiti istruttori sul riaccertamento straordinario

Con riguardo agli impropri stralci operati dall'Ente sui residui in sede di riaccertamento straordinario (cfr. supra pag. 17), è stato riferito che "*tali residui risultavano eliminati con il riaccertamento ordinario al 31/12/2014 ed inspiegabilmente riportati come residui al 1/1/2015. L'unica spiegazione possibile è da attribuire certamente ad un malfunzionamento del software di contabilità utilizzato dall'Ente, che effettivamente in sede di riaccertamento presentava diversi difetti*".

La circostanza ha, altresì, prodotto la discrasia tra i residui attivi finali alla fine dell'esercizio 2014 (da conto redatto ex DPR 194/96) e quelli iniziali da conto 2015 redatto ex D.lgs 118/2011. Analogamente è avvenuto per le eliminazioni di residui passivi e per le cancellazioni di residui, sia attivi che passivi, che a fine esercizio erano inferiori a quelle effettuate al 1/1/2015. La Sezione prende atto di quanto riferito sull'errato funzionamento del software di contabilità, sebbene l'Ente avrebbe dovuto prestare più attenzione alle anomalie dello stesso per evitare le incongruenze rilevate.

Quanto poi ai residui attivi cancellati (provenienti da entrate proprie e pari ad € 730.006,21 per il titolo I ed € 3.488.482,63 per il titolo III), per i quali solo per alcuni di essi se ne deduceva la descrizione e la natura, l'Ente ha specificato che trattasi di addizionale IRPEF e recupero evasione ICP (imposta comunale pubblicità) per i residui eliminati del titolo I. Invece, in ordine alle partite residuali cancellate definitivamente dal titolo III, l'Ente ha dichiarato che l'importo di € 3.488.482,63 è composto da residui provenienti da: proventi acquedotto, proventi fognature e depurazione (che costituisce l'importo più consistente: € 3.299.584,54), fitto attivo "campo Cammarata", contributo museo etnografico, contributo ufficio lavoro, rimborso spese censimento, recupero ritenute BOC.

La Sezione, sulla base della documentazione contabile esaminata, deve rilevare che la significativa presenza di residui attivi vetusti (ascritti in maggior misura ai proventi fognatura e all'addizionale IRPEF), mantenuti nel conto del bilancio fino al riaccertamento straordinario, denota l'ampia difficoltà avuta dal Comune nella riscossione delle entrate proprie. Soprattutto se si considera che le entrate non riscosse

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

sono relative a servizi che l'Ente ha erogato (raccolta RSU). In virtù di quanto sopra, dunque, l'Ente avrebbe dovuto eseguire una attenta ed efficace attività di recupero crediti al fine di ridurne l'ammontare attraverso la riscossione e non mediante l'eliminazione, per inesigibilità, degli stessi.

Non si sottace l'assenza, al 1/1/2015, del fondo per spese, rischi e oneri futuri (sebbene nota la consistenza di pendenze), la cui presenza era obbligatoria sia sul versante gestionale, sia per le esigenze sottese alla corretta applicazione dei principi contabili. La Sezione ne ribadisce la doverosa istituzione, in quanto l'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili" prevede, tra l'altro, la costituzione di un apposito fondo per far fronte ad oneri derivanti da sentenza.

Si fa espresso rinvio all'Allegato n. 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" che al punto 5.2 lettera h), che recita: "*In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio). In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio. In occasione dell'approvazione del rendiconto è possibile vincolare una quota del risultato di amministrazione pari alla quota degli accantonamenti riguardanti il fondo rischi spese legali rinviati agli esercizi successivi, liberando in tal modo gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi spese legali (in quote costanti tra gli accantonamenti stanziati nel bilancio di previsione). L'organo di revisione dell'Ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti*".

Dagli atti in possesso risulta che solo a fine esercizio 2015 l'Ente ha costituito il fondo di che trattasi per l'importo di € 375.445,09 (cfr. Delibera n. 17/2016, di approvazione

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

rendiconto 2015) comprensivo della già riferita differenza di saldo tra la contabilità dell'Ente e quella del Tesoriere (€ 75.445,09).

Dalla delibera CC. n. 17/2016 è emerso, altresì, l'anomala appostazione di € 125.000,00, a titolo di fondo di riserva, impropriamente confluito nell'avanzo di amministrazione, tra le somme accantonate. L'operazione contabile non è corretta perché tale tipologia di fondo non può, per sua natura, confluire nel risultato di amministrazione. Lo stesso non è impegnabile, deve essere previsto negli stanziamenti di competenza del bilancio, e può essere solo oggetto di storno qualora si presenti la necessità di un suo utilizzo.

Entrate e spese avente carattere non ripetitivo/recupero evasione tributaria

L'Ente ha predisposto la tabella richiesta dalla Sezione, avendo cura di inserire le previsioni delle entrate una tantum, i relativi accertamenti e le correlate riscossioni, sia di competenza che in conto residui, per tutto il periodo 2012/2017.

anno	previsioni di competenza (a)	accertamenti definitivi (b)	b/a %	riscossioni in C/competenza (c)	c/b %	riscossioni in C/residui
2012	1.054.316,00	1.054.316,00	100,00	14.000,00	1,33	180.284,98
2013	888.000,00	888.000,00	100,00	60.000,00	6,76	348.175,23
2014	615.000,00	581.102,00	94,49	28.428,00	4,89	35.545,72
2015	850.357,00	874.960,08	102,89	368,09	0,04	60.498,94
2016	613.924,52	561.379,48	91,44	65.375,46	11,65	170.645,17
2017	1.491.393,28	1.491.393,28	100,00	55.026,00	3,69	283.952,66

Dalla tabella è agevole notare come l'alto grado di attendibilità tra previsioni di entrate e correlati accertamenti (addirittura superiore al 100% nel 2015, probabilmente, per i residui reimputati), non trovi poi seguito nella percentuale di concretizzazione delle medesime risorse (cfr. colonna c/b%) attestata su livelli assai bassi. Anche le riscossioni in conto residui non hanno presentato un buon grado di realizzazione (cfr. punto concernente recupero evasione).

Inoltre, l'Ente non ha esposto le spese che le medesime entrate hanno finanziato, significando con ciò che, verosimilmente, sono state destinate a spesa corrente ordinaria. Al riguardo appare utile rammentare che, necessariamente e correttamente, le entrate straordinarie devono essere destinate a spese correnti non connotate da ripetitività. Differenti scelte sono suscettibili di incidere negativamente non solo sulla regolare costruzione dell'equilibrio economico, ma anche, sul relativo mantenimento in fase

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

dinamica, maggiormente quando le predette risorse sono preordinate ad un risanamento che potrebbe non avvenire se le medesime non si concretizzano.

Le stime contabili, nella predisposizione del bilancio e nella formazione degli equilibri di parte corrente, richiedono vigili attenzioni in tal senso, laddove si intenda fare ricorso ad entrate una tantum, le quali, oltre che fondarsi su valutazioni attendibili, dovrebbero essere correlate a spese aventi le medesime caratteristiche, cioè a spese straordinarie o comunque discrezionali e quindi comprimibili.

*****

Recupero evasione tributaria

		2012			2013			2014		
		accertato	riscosso	%	accertato	riscosso	%	accertato	riscosso	%
recupero ICI	competenza	623.730,00	14.000,00	2,2	500.000,00	60.000,00	12,0	500.000,00	-	-
	residui	348.053,00	72.150,00	20,7	885.633,00	43.878,00	5,0	1.275.755,00	30.260,00	2,4
recupero ICP	competenza	49.703,00	-	-	35.000,00	-	-	20.000,00	-	-
	residui	49.703,00	2.927,00	5,9	96.479,00	302.309,00	###	128.456,00	-	-
recupero Tosap	competenza	24.342,00	-	-	-	-	####	-	-	####
	residui	22.000,00	-	-	46.342,00	1.956,00	4,2	44.386,00	5.286,00	11,9
recupero TARSU	competenza	353.000,00	-	-	353.000,00	-	-	61.102,00	28.428,00	46,5
	residui	165.311,00	105.208,00	63,6	413.103,00	-	-	766.103,00	-	-
recupero DPA	competenza	3.541,00	-	-	-	-	####	-	-	####
	residui	3.541,00	-	-	7.082,00	32,00	0,5	7.050,00	-	-
TOTALE	competenza	1.054.316,00	14.000,00	1,3	888.000,00	60.000,00	6,8	581.102,00	28.428,00	4,9
	residui	588.608,00	180.285,00	30,6	1.448.639,00	348.175,00	24,0	2.221.750,00	35.546,00	1,6

		2015			2016			2017		
		accertato	riscosso	%	accertato	riscosso	%	accertato	riscosso	%
recupero ICI	competenza	738.680,00	-	-	450.988,00	5.792,00	1,3	1.367.393,00	-	-
	residui	1.745.495,00	60.499,00	3,5	2.423.677,00	165.805,00	6,8	2.703.068,00	238.852,00	8,8
recupero ICP	competenza	-	-	####	20.808,00	-	-	21.000,00	-	-
	residui	100.159,00	-	-	100.159,00	-	-	120.967,00	1.343,00	1,1
recupero Tosap	competenza	25.574,00	369,00	1,4	23.083,00	19.083,00	82,7	23.000,00	26,00	0,1
	residui	39.099,00	-	-	64.304,00	4.840,00	7,5	63.464,00	11.466,00	18,1
recupero TARSU	competenza	104.234,00	-	-	66.500,00	40.500,00	60,9	80.000,00	55.000,00	68,8
	residui	798.777,00	-	-	903.011,00	-	-	929.011,00	32.291,00	3,5
recupero DPA	competenza	6.472,00	-	-	-	-	####	-	-	####
	residui	7.050,00	-	-	13.522,00	-	-	13.522,00	-	-
TOTALE	competenza	874.960,00	369,00	0,0	561.379,00	65.375,00	11,6	1.491.393,00	55.026,00	3,7
	residui	2.690.580,00	60.499,00	2,2	3.504.673,00	170.645,00	4,9	3.830.032,00	283.952,00	7,4

La tabella, che è stata predisposta dall'Ente, analiticamente per risorsa, fa emergere che:

- le entrate eccezionali sono state costituite, solo ed esclusivamente, proprio dal recupero evasione;
- le risorse interessate per recupero sono state recupero ICI, ICP (imposta comunale pubblicità), Tosap, Tarsu, e DPA (diritti pubblica affissione);
- i valori degli accertamenti e delle riscossioni sono di poco differenti da quelli dichiarati dall'Organo di revisione sui questionari 2012/2016;

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

- le percentuali di riscossione della competenza confermano la situazione preoccupante già rilevata in sede istruttoria (ad eccezione dell'esercizio 2016, in cui è stato realizzato l'11,65%, tutti gli altri esercizi esaminati hanno conseguite percentuali al di sotto del 7%).

Ne consegue un'ovvia considerazione: la risorsa derivante dal recupero evasione tributario è stata considerata dall'Ente come la leva di risanamento più consistente per il fabbisogno di parte corrente. Tuttavia, tale leva si è rivelata scarsamente produttiva della liquidità che necessitava per realizzare concretamente il previsto risanamento.

In disparte, ovviamente, anche il danno connesso alla mancata riscossione di tali entrate. Corre obbligo perciò, rammentare che la riscossione delle entrate locali è un obbligo per l'Ente e non solo sotto il profilo del *facere*, ma anche nelle modalità, che dovevano essere delle più efficaci nella condizione di una procedura di riequilibrio.

È tassativo non solo "fare", ma "fare bene". Il Comune di Castrovillari, evidentemente, non ha perseguito con forza tale adempimento, e non ha attenzionato la riscossione delle entrate per recupero evasione con l'efficienza necessaria, sia nella fase di accertamento, sia nella fase coattiva finale.

Tale considerazione è maggiormente suffragata dall'analisi sulle riscossioni delle correlate partite residuali, che non è stata delle più ottimali: 30,6% e 24,0% rispettivamente per il 2012 e 2013. Per tutto il quadriennio 2014/2017 la percentuale non è stata mai al di sopra dell'8%.

In conclusione: dal parere dell'Organo di revisione sul rendiconto 2017, al 31 dicembre i residui totali per il recupero evasione assommavano ad € 4.982.446,54. Di questi il 93% circa (€ 3.546.079,26) erano riferiti ai residui presenti al 1/1/2017, e per i quali nessuna eliminazione è stata operata.

Lo stesso Organo, in tale ambito, ha rilevato di avere più volte sollecitato l'Ente a porre in essere azioni mirate al recupero dell'evasione tributaria al fine di assicurare gli equilibri gestionali.

In sede istruttoria, nondimeno, l'Ente ha precisato: *"la risorsa del recupero evasione non è stata assolutamente sovrastimata. Per tutte le annualità esistono gli atti emessi, e comunque, a fronte di tale risorsa è stato calcolato il FCDE"*.

Tributi propri

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

L'Ente ha elaborato la tabella analitica dei tributi propri (IMU, addizionale IRPEF, TARI, TOSAP, DPA, ICP) per tutto il periodo 2012/2017:

		2012			2013			2014		
		accertato	riscosso	%	accertato	riscosso	%	accertato	riscosso	%
IMU	competenza	2.694.908,00	2.508.954,00	93,1	3.392.615,00	257.104,00	7,6	3.386.868,00	2.427.013,00	71,7
	residui	517.253,00	281.461,00	54,4	421.747,00	83.830,00	19,9	1.183.427,00	160.654,00	13,6
Addizionale IRPEF	competenza	1.025.032,00	567.465,00	55,4	1.177.012,00	791.179,00	67,2	1.175.000,00	1.095.372,00	93,2
	residui	532.089,00	371.401,00	69,8	618.254,00	162.154,00	26,2	841.933,00	159.363,00	18,9
TARI	competenza	2.747.158,00	1.403.050,00	51,1	2.903.500,00	1.662.839,00	57,3	3.253.901,00	941.227,00	28,9
	residui	2.860.053,00	920.557,00	32,2	3.283.604,00	564.677,00	17,2	3.959.588,00	854.654,00	21,6
TOSAP	competenza	77.000,00	66.735,00	86,7	49.537,00	49.537,00	100,0	42.889,00	42.889,00	100,0
	residui	19.977,00	558,00	2,8	29.684,00	3.698,00	12,5	25.986,00	860,00	3,3
DPA	competenza	40.000,00	21.210,00	53,0	25.855,00	25.855,00	100,0	30.000,00	16.873,00	56,2
	residui	-	-	#DIV/0!	18.790,00	738,00	3,9	18.052,00	-	-
ICP	competenza	67.000,00	53.436,00	79,8	70.000,00	27.436,00	39,2	60.000,00	44.716,00	74,5
	residui	-	-	#DIV/0!	13.564,00	9.671,00	71,3	46.457,00	12.070,00	26,0
totale	**competenza**	**6.651.098,00**	**4.620.850,00**	**69,5**	**7.618.519,00**	**2.813.950,00**	**36,9**	**7.948.658,00**	**4.568.090,00**	**57,5**
	residui	**3.929.372,00**	**1.573.977,00**	**40,1**	**4.385.643,00**	**824.768,00**	**18,8**	**6.075.443,00**	**1.187.601,00**	**19,5**

		2015			2016			2017		
		accertato	riscosso	%	accertato	riscosso	%	accertato	riscosso	%
IMU	competenza	2.570.000,00	2.290.798,00	89,1	2.840.026,76	2.492.602,40	87,8	2.764.075,00	2.519.075,00	91,1
	residui	1.982.446,00	196.585,00	9,9	1.047.033,00	117.711,00	11,2	1.276.746,00	125.558,00	9,8
Addizionale IRPEF	competenza	1.200.000,00	893.964,00	74,5	978.663,00	172.879,00	17,7	1.350.000,00	146.991,00	10,9
	residui	98.750,00	98.650,00	99,9	306.136,00	84.699,00	27,7	1.027.221,00	178.683,00	17,4
TARI	competenza	3.199.572,00	1.838.348,00	57,5	3.411.000,00	1.766.991,00	51,8	3.346.464,00	1.608.923,00	48,1
	residui	5.417.699,00	1.190.839,00	22,0	5.588.084,00	825.288,00	14,8	6.407.625,00	1.028.508,00	16,1
TOSAP	competenza	43.692,00	36.595,00	83,8	34.027,00	34.027,00	100,0	71.840,00	71.840,00	100,0
	residui	25.126,00	5.743,00	22,9	26.479,00	830,00	3,1	25.649,00	371,00	1,4
DPA	competenza	19.876,00	19.876,00	100,0	26.091,00	25.245,00	96,8	15.217,00	15.217,00	100,0
	residui	31.178,00	102,00	0,3	31.076,00	-	-	31.923,00	-	-
ICP	competenza	20.657,00	20.657,00	100,0	37.824,00	36.124,00	95,5	62.187,00	62.187,00	100,0
	residui	49.671,00	15.752,00	31,7	33.919,00	13.282,00	39,2	22.377,00	19.726,00	88,2
totale	**competenza**	**7.053.797,00**	**5.100.238,00**	**72,3**	**7.327.631,76**	**4.527.868,40**	**61,8**	**7.609.783,00**	**4.424.233,00**	**58,1**
	residui	**7.604.870,00**	**1.507.671,00**	**19,8**	**7.032.727,00**	**1.041.810,00**	**14,8**	**8.791.541,00**	**1.352.846,00**	**15,4**

Anche in tale circostanza è emersa una bassa percentuale complessiva di riscossione, sia nella competenza, sia e soprattutto nella gestione dei residui. Quanto alla competenza, dai dati forniti dall'Ente è emerso che solo per il 2015 l'Ente ha concretizzato, nel complesso, riscossioni per il 72,30% (da ricordare che il 2015 è stato l'anno di inizio della contabilità armonizzata, e sulla predetta percentuale ha, evidentemente, influito la reimputazione dei residui). Gli altri esercizi hanno presentato percentuali (considerando tutti i tributi di che trattasi) al di sotto del 69%. Per l'esercizio finanziario 2013 la percentuale è stata, addirittura, del 37% circa.

Nel periodo considerato la realizzazione dei residui non è stata mai superiore al 20%, ad eccezione del 2012 in cui l'Ente ha concretizzato residui, provenienti da tali entrate

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

proprie, per il 40% circa. In particolare, tra le risorse più consistenti, quella che maggiormente ha destato problemi nella riscossione di competenza è stata la TARI (tassa rifiuti) che nel corso di tutto il periodo, qui esaminato, non ha mai raggiunto percentuali superiori al 58%, con una punta, nel 2014, del 29% circa. Anche l'IMU nel 2013 ha realizzato nella competenza solamente il 7,58%, mentre l'Addizionale IRPEF in modo singolare, a fronte di percentuali del 55,36%, 67,22%, 93,22% e 74,50%, rispettivamente per gli esercizi 2012/2015, per il periodo 2016/2017 ha realizzato solamente il 18% e 11% circa. Per tali risorse assolutamente basse sono state anche le riscossioni in conto residui. Devesi segnalare, soprattutto in questa fase di valutazione del piano di riequilibrio, che specialmente le entrate proprie hanno evidenziato percentuali di riscossione insufficienti, sintomo, ancora una volta, della carente capacità dell'Ente di realizzare le entrate di parte corrente e, tra queste, in particolare quelle riferite alle entrate TARSU/TARI e servizio idrico (cfr. successiva tabella su SII).

Anche l'Organo di revisione, in sede di parere al rendiconto 2017, ha rilevato ed evidenziato quanto di seguito esposto, suscettibile di generare difficoltà per il buon esito del PRF:

- un basso indice di riscossione in conto residui delle entrate tributarie;
- difficoltà nella riscossione in conto competenza, con il risultato di aumentare la massa creditizia (residui attivi);
- Assenza di azioni mirate per il recupero del gettito evaso.

È evidente, pertanto, l'assenza della capacità di incrementare la riscossione delle entrate programmate, determinando, di fatto, una crescita dei residui attivi suscettibile di generare difficoltà nel mantenimento degli equilibri di bilancio e nell'adempimento delle obbligazioni assunte, ai fini dei reali pagamenti.

Servizio smaltimento RSU, Servizio acquedotto e servizi a domanda individuale

L'Ente ha fornito per tali servizi la tabella dimostrativa della percentuale di copertura realizzata, annualmente, nel periodo 2012/2017. Sono stati indicati le previsioni e gli accertamenti di entrata, le previsioni e gli impegni di spesa, gli incassi e i pagamenti. Non sono state prodotte percentuali di realizzo per le entrate accertate (sulla base delle riscossioni), né sono state fornite percentuali di pagamento degli impegni.

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

Per il servizio smaltimento rifiuti, in tutto il periodo considerato, le previsioni di entrata sono state uguali alle previsioni di uscita. Gli importi accertati, di contro, sono risultati superiori alle somme impegnate per il medesimo servizio. Ne è derivato che la percentuale di copertura, (rapporto percentuale tra accertamenti ed impegni) è stata superiore al 100%[6]. Dai dati trasmessi emerge che, sin dal 2012, gli accertamenti sono superiori ai correlati impegni, ferma restando l'assoluta equivalenza tra previsioni di entrata e previsioni di uscita. Non è dato sapere se l'Ente ha regolamentato l'eventuale scostamento (sia a previsione che a consuntivo) del tributo comunale sui rifiuti (da considerare, sotto forma di compensazione nei piani finanziari successivi), ovvero se ha costituito un fondo per eventuali richieste di rimborsi, da parte dell'utenza.

rsu						
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
previsioni di competenza	2.747.158,00	2.903.500,00	3.253.901,00	3.228.000,00	3.411.000,00	3.346.463,85
accertamenti	2.747.158,00	2.903.500,00	3.253.901,00	3.199.572,16	3.411.000,00	3.346.463,85
riscossioni	1.403.049,61	1.662.838,62	941.226,99	1.838.348,19	1.766.991,17	1.608.923,44
% riscossione	51,07	57,27	28,93	57,46	51,80	48,08
previsioni di competenza	2.747.158,00	2.903.500,00	3.253.901,00	3.228.000,00	3.411.000,00	3.346.463,85
impegni	2.689.040,00	2.869.797,26	3.113.966,69	3.199.572,16	3.294.462,18	3.319.094,31
pagamenti	1.614.663,00	1.752.992,87	1.460.218,59	1.795.104,18	1.831.774,71	1.449.123,32
% pagamento	60,05	61,08	46,89	56,10	55,60	43,66
%copertura servizio	102,16	101,17	104,49	100,00	103,54	100,82

Analogamente dicasi per il servizio idrico integrato, laddove sia le previsioni di entrata di competenza, sia gli accertamenti di competenza hanno presentato un consistente scostamento (in positivo) rispetto alle omologhe previsioni di uscita e impegni di competenza. Le percentuali di copertura determinatesi sono state superiori di tanto al 100%.

SII						
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
previsioni di competenza	1.938.817,00	1.938.817,00	2.063.569,20	2.064.000,00	2.169.000,00	2.093.902,00
accertamenti	1.938.817,00	1.940.735,39	2.063.569,20	2.064.000,00	2.169.792,69	2.093.902,65
riscossioni	59.764,21	1.077.908,97	746.861,09	-	9.221,79	-
% riscossioni	3,08	55,54	36,19	-	0,43	-
previsioni di competenza	1.307.253,00	955.162,00	2.096.259,00	1.737.516,39	1.812.432,03	1.728.771,16
impegni	1.233.871,42	945.038,61	2.094.353,00	1.476.315,79	1.803.683,59	1.528.707,73
pagamenti	763.002,55	382.699,28	573.102,89	853.144,74	645.543,29	739.344,53
% pagamenti	61,84	40,50	27,36	57,79	35,79	48,36
% copertura servizio	157,13	205,36	98,53	139,81	120,30	136,97

[6] Da sottolineare che la tassa sui rifiuti (TARI) è stata introdotta dalla L. 147/2013 (legge di stabilità 2014), solo a decorrere dal 2014. Il comma 654, articolo 1, della legge menzionata, impone la copertura integrale dei costi del servizio con i proventi del tributo. Il finanziamento totale degli oneri deve essere garantito anche a livello previsionale.

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

Da specificare che nella gestione di competenza dell'esercizio riferita allo smaltimento dei rifiuti, ma ancor di più al servizio idrico, l'Ente ha sempre pagato più di quanto abbia riscosso. Dunque, l'Ente, pur registrando una bassa riscossione in conto competenza (nel servizio idrico addirittura quasi assente, ad eccezione del 2013 e 2014), tuttavia ha provveduto all'assolvimento delle proprie obbligazioni per i suddetti servizi indispensabili, utilizzando, perciò, in termini di cassa, altre risorse di bilancio e non quelle prettamente finalizzate alla copertura del costo del medesimo servizio. Ciò posto, la Sezione ribadisce che la mancata realizzazione di siffatte entrate, unitamente alla carente riscossione di quelle mantenute in bilancio (comportando inevitabile ritardo nei pagamenti correlati), ha influenzato, ed influenza, inevitabilmente la tenuta degli equilibri. L'effetto che ne è conseguito è il ricorso ad anticipazioni di Tesoreria e l'utilizzo per cassa di fondi a destinazione vincolata (non ricostituiti a fine esercizio). Inoltre, sebbene il deficit di cassa abbia trovato un qualche rimedio, almeno in parte, grazie all'intervenuto DL. 35/2013 che ha corroborato le casse comunali, tuttavia, la persistente tendenza al ristagno dei pagamenti determina, in ogni caso, l'esposizione dell'Ente a inevitabile contenzioso e, dunque, al potenziale aumento degli oneri connessi all'insolvenza.

Fondi vincolati, anticipazione di liquidità, anticipazione di tesoreria, fondo cassa.

In sede istruttoria la Sezione ha richiesto rassicurazioni circa l'utilizzo delle somme percepite ai sensi del DL. 35/2013 (e successivi rifinanziamenti) a che non fossero state utilizzate per la ricostituzione dei fondi vincolati e per il rimborso dell'anticipazione di tesoreria. L'Ente ha riferito: *"le somme vincolate sono state utilizzate per come consentito dalla legge. Le stesse somme vincolate le stiamo ricostituendo con somme libere derivanti da entrate libere, inoltre grazie al DL 35 abbiamo pagato debiti che erano collegati a somme vincolate, venendo dunque, meno la ragione della ricostituzione. Precisiamo che non sono state utilizzate somme derivanti dal DL 35/2013 per la ricostituzione delle somme vincolate".*

Anche per il rimborso dell'anticipazione di cassa, l'Ente ha assicurato che ha ripianato il debito verso il Tesoriere (all'incirca € 4.070.000,00), tra il 2013 e il 2014, utilizzando entrate proprie e non le somme derivanti dal DL. 35.

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

Allo scopo ha dimostrato *di **avere in cassa*** le somme percepite nel 2013 per il DL. 35[7] che residuavano dopo il pagamento di debiti, nel medesimo esercizio, per un importo pari ad € 2.561.712,40 (dichiarato nella nota di risposta n. 27773 del 29 novembre 2018).

Altresì, è stato riferito: *"la differenza, pari ad € 4.064.016,26 rientra interamente nel saldo di cassa a fine 2013 che era pari ad € 4.093.872,66"*.

Si prende atto di quanto esposto dall'Ente. Della circostanza si ha riscontro, anche se in modo parziale, in quanto lo stesso fondo cassa non si concilia con quello che emerge dal SIOPE pari ad € 3.648.408,30.

Tuttavia, già in sede istruttoria era stato richiamato quanto prescritto dall'art. 1 comma 14 del DL. 35/2013: *"All'atto di ciascuna erogazione, e in ogni caso entro i successivi trenta giorni, gli enti locali interessati provvedono all'immediata estinzione dei debiti di cui al comma 13. Il responsabile finanziario dell'ente locale, ovvero altra persona formalmente indicata dall'Ente medesimo, fornisce alla Cassa depositi e prestiti S.p.A. formale certificazione dell'avvenuto pagamento e dell'effettuazione delle relative registrazioni contabili"*.

Ciò posto, e pur tenendo conto di quanto dichiarato dall'Ente, la Sezione rileva il mancato utilizzo di tutto l'importo dell'anticipazione ricevuta: al 31.12.2013, infatti, era presente in cassa (secondo quanto espressamente dichiarato dal Comune) una disponibilità *vincolata* di € 4.064.016,26. Tale "ristagno" di cassa costituisce una irregolarità contabile: infatti, per scongiurare ritardi nei pagamenti una volta erogata l'anticipazione di liquidità, il D.L. n. 35/2013 (art. 1, comma 14) dispone che i Comuni destinatari dell'anticipazione di liquidità avevano "in ogni caso" un termine di 30 giorni per pagare. In aggiunta, l'art. 1, comma 4, del medesimo decreto prevede un'ipotesi di responsabilità erariale, per cui è previsto un particolare obbligo di segnalazione: *"Su segnalazione del collegio dei revisori dei singoli enti locali, la Procura regionale competente della Corte dei conti esercita l'azione nei confronti dei responsabili dei servizi interessati che [...], non hanno effettuato, entro l'esercizio finanziario 2013, pagamenti per almeno il 90 per cento degli spazi concessi. Nei confronti dei soggetti di cui al periodo precedente..... per i quali risulti accertata la responsabilità....., le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano una sanzione pecuniaria pari a due mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali [...]"*.

Il Comune di Castrovillari nel 2013 ha pagato solo il 39% circa dell'importo concesso.

[7] importo totale erogato in 2 tranche € 6.625.728,66: prima erogazione il 5 giugno 2013, seconda erogazione nel mese di novembre 2013.

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

E ancora: l'Ente ha trasmesso l'elenco dei pagamenti effettuati con le risorse avute nel 2013, il cui totale, come già detto, assomma ad € 2.561.712,40, pagato tra il 25 giugno 2013 e il 5 novembre 2013.

Nondimeno, sul sito web dell'Ente -Amministrazione trasparente, sezione pagamenti- risulta pubblicato un elenco da cui emerge che il Comune ha pagato debiti, ai sensi del DL.35, per un importo di € 3.241.213,22, alla data del 30 giugno 2015. Dall'elenco emergono anche diversi debiti correlati a fatture rilasciate negli esercizi 2013 e 2014.

Nulla l'Ente ha obiettato o chiarito, in ordine a tale elenco.

Si ricorda che l'Ente, tra il 2013 e il 2014, ha avuto anticipazioni dalla CC.DD.PP. per un importo complessivo di € 17.625.728,66, in aggiunta a quanto percepito, a titolo di prima quota, del fondo rotazione (€ 1.381.215,22).

E dunque, ben 17.625.728,66 di euro, di debiti commerciali dell'Ente, sono divenuti debiti finanziari, da onorare annualmente e con il pagamento di interessi passivi. Questi ultimi sono stati pari ad € 108.175,33, € 365.136,14, € 401.847,34 ed € 391.796,96, rispettivamente per gli esercizi 2014, 2015, 2016 e 2017. Per l'esercizio 2018 sono stati pari ad € 381.483,86.

Da quanto riferito gli interessi passivi sulle anticipazioni sono stati regolarmente impegnati, liquidati e pagati (a partire dall'esercizio 2014), al titolo I della spesa (capitolo 375).

Pertanto, la situazione debitoria relativa alle anticipazioni di liquidità può essere così sinteticamente riassunta:

anticipazione di liquidità	importo anticipazione erogato	importo complessivo degli interessi	totale da rimborsare alla CC.DD.PP.	debito residuo al 31 dicembre 2018
anticipazione concessa ai sensi del DL. 35/2013 I tranche	3.312.864,33	1.884.168,25	5.197.032,58	4.300.992,48
anticipazione concessa ai sensi del DL. 35/2013 II tranche	3.312.865,33	1.900.270,31	5.213.135,64	4.468.402,12
DL. 102/2013	5.000.000,00	1.860.246,96	6.860.246,96	5.914.006,00
DL 66/2014 art. 32	6.000.000,00	1.242.873,30	7.242.873,30	6.277.156,86
totale	**17.625.729,66**	**6.887.558,82**	**24.513.288,48**	**20.960.557,46**

L'Ente, complessivamente, ha contratto indebitamento con CC.DD.PP. per l'importo di € 17.625.729,66, per la cui restituzione si è obbligato a corrispondere interessi per un importo totale pari ad € 6.887.558,82: debito residuo, al 31 dicembre 2018, dopo pagamento di quote capitale e quote interessi, € 20.960.557,46, da restituire ancora fino al 2044. Il peso di tali iniezioni di liquidità, negli anni considerati nel PRF, risulta pari a €

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

3.065.719,50 (pari alle rate in c/interessi dal 2014 al 2022), mentre il peso del rimborso della quota capitale alla fine del Piano è pari ad € 3.860.534,52.

*****

Con riguardo alle varie discrasie e anomalie riscontrate sul fondo cassa (2012/2017), l'Ente ha riferito: *"fino a quando non abbiamo collegato tutti i codici SIOPE la situazione tra cassa derivante dalle scritture contabili e quella derivante dal SIOPE non potevano assolutamente quadrare. La verifica dei codici SIOPE è terminata nel 2017 ed infatti dai prospetti della nota dei chiarimenti si evince questo dato. A fine 2014 la situazione era la seguente:*

	finale 2014
fondo cassa 1/1/2014	4.093.872,66
riscossioni	39.488.006,57
pagamenti	34.850.231,90
fondo cassa al 31/12/2014	8.731.647,33
sospesi in uscita	- 9.128,58
subtotale	8.722.518,75
sospesi in entrata	13.263,66
saldo al netto dei sospesi	8.735.782,41
saldo bankitalia	8.660.337,32
differenza in + di titoli	75.445,09

Esistevano a fine 2014 sospesi in uscita, relativi a pignoramenti per € 9.128,58, ma esistevano partite in entrata non regolarizzate per € 13.263,66, in quanto il tesoriere non riusciva a fornirci nessuna informazione oltre a nome e cognome del debitore. Tali partite insieme ad altre, sono state poi contabilizzate e regolarizzate".

Per la differenza di € 75.445,09 (di cui già si è detto in precedenza), l'Ente ha fatto presente che nel 2014 il Tesoriere continuava a richiedere la regolarizzazione di sospesi del 2013, mentre in realtà *il saldo di cassa al 31/12/2013 della contabilità dell'Ente coincideva con il saldo del modello 56TU di Banca Italia, salvo che per la somma suddetta.* Dunque veniva alla luce che il problema era da ascrivere all'esercizio 2013, e la ricostruzione, secondo quanto riferito, è stata complicata, essendo passato del tempo e perché effettuata da persone diverse di quelle presenti all'epoca dei fatti. In ultima analisi, da quanto appreso dall'Ente, dalla ricostruzione è emerso *in modo evidente ed inconfutabile che non esistono né disavanzi e né avanzi di cassa .....pertanto tutte le differenze sono dovute ad errate contabilizzazioni di provvisori nell'anno 2013, che non incidono in alcun modo con i risultati di esercizio.*

La Sezione prende atto di quanto riferito, senza, tuttavia, giustificare quanto avvenuto sulle operazioni di cassa, degli esercizi pregressi, nel Comune di Castrovillari. Con tutta evidenza le verifiche obbligatorie, ad opera sia del Responsabile del Servizio finanziario

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

sia dell'Organo di revisione, non sono state disposte con il rigore richiesto per tali specifiche procedure. Il fine ultimo di tali verifiche era teso a riscontrare la correttezza nello svolgimento delle procedure contabili, in termini di regolarità e aggiornamento delle scritture eseguite, accertando la conciliazione tra la giacenza di diritto (risultante dalle scritture contabili) con la giacenza di fatto (risultante dalla materiale conta fisica della liquidità presso il tesoriere).

Debiti Fuori Bilancio (DFB), passività potenziali da riconoscere, altri debiti

Nella quantificazione originaria della massa debitoria il Comune aveva determinato debiti fuori bilancio per € 6.247.439,76. Successivamente, con la rimodulazione avvenuta ai sensi dell'art. 1, comma 714, della legge 208/2015, l'Ente ha rideterminato i DFB: € 5.003.484,18 (cfr. nota n. 20300 del 4 settembre 2018), come consistenza effettiva di parte corrente (€ 983.883,00 per sentenze esecutive, € 4.019.601,18 per acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa), € 1.000.000,00 come consistenza di DFB di parte capitale (acquisizione di beni e servizi senza impegno). Complessivamente € 6.003.484,18, di cui € 2.571.609,25 riconosciuti al 31/12/2017 mentre la parte residua (più consistente), pari ad € 3.431.874,93, costituisce il totale dei debiti ancora da riconoscere, da appostare sugli esercizi 2021 e 2022, partitamente per anno € 1.715.936,35.

Articolo 194 T.U.E.L:	Totale da ripianare da ricognizione piano	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
lettera a) - sentenze esecutive	983.883,00		392.603,71		274.575,15	86.025,80				230.678,34	
lettera b) - copertura disavanzi											
lettera c) - ricapitalizzazioni											
lettera d) - procedure espropriative/occupazione											
lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa corrente	4.019.601,18		124.492,62		289.003,74	404.908,23				1.485.258,01	1.715.936,35
Totale corrente	5.003.484,18	-	517.096,33	-	563.578,89	490.934,03	-	-	-	1.715.936,35	1.715.936,35
lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa capitale	1.000.000,00		1.000.000,00								
Totale di parte corrente e	6.003.484,18	-	1.517.096,33	-	563.578,89	490.934,03	-	-	-	1.715.936,35	1.715.936,35

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

In ordine al finanziamento della consistenza maggiore dei debiti sulle ultime due annualità del piano, l'Ente ha dichiarato di avere previsto negli esercizi in parola una contrazione maggiore della spesa (anche con riguardo alla spesa del personale), ma, soprattutto, ha riferito: *"sono in corso le trattative per rateizzare quanto più possibile i debiti nei confronti di Sorical e del Commissario per l'emergenza ambientale"*. Significando con ciò che gli importi dei debiti da riconoscere imputati al 2021 e 2022, presumibilmente, subiranno una riduzione.

Posto, comunque, che l'esito del piano è strettamente collegato all'accoglimento della rateizzazione del debito da parte dei creditori, la Sezione aveva richiesto (sia nella nota istruttoria, sia nella delibera istruttoria) di trasmettere tutti gli accordi convenuti, per tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti e/o da riconoscere. Sebbene richiesti più volte, i medesimi non sono stati trasmessi. L'espressa manifestazione di volontà del creditore di accettare il pagamento frazionato deve avvenire prima del momento in cui il debito fuori bilancio viene riconosciuto, e si ricollega in maniera coerente con il concetto di esigibilità della spesa. La sottoscrizione dell'accordo tra le parti interviene, infatti, proprio sulla scadenza della spesa correlata al debito fuori bilancio, determinandone l'esigibilità, non più per intero sull'anno nel quale è effettuato il riconoscimento del debito, bensì in ragione della scansione dei pagamenti oggetto di accordo (cfr. delibera 21/SEZAUT/2018).

Pertanto, anche la Sezione, al pari della Commissione ministeriale, ribadisce che l'assenza di un piano di rateizzazione, convenuto con gli aventi diritto al credito, ma soprattutto l'assenza di una effettiva dimostrazione di adesione dei creditori alla rateizzazione, conferma la precarietà dell'effettivo finanziamento dei debiti fuori bilancio, che il Comune ha previsto di coprire con entrate correnti. E difatti, nulla è stato comunicato sull'ammontare dei pagamenti effettivi, secondo gli importi esposti per ogni annualità del piano (cfr. prospetto), ovvero quanti ne rimanessero da effettuare. Il Comune, non solo non ha comunicato tutto ciò, ma neppure ha prodotto documenti utili a dimostrare l'effettivo ed integrale pagamento dei debiti in parola. Solo dall'esame che la Sezione ha effettuato sull'intervento di spesa "oneri straordinari della gestione corrente" (e sul macro aggregato 10 della contabilità armonizzata) sono emersi importi riferibili, ragionevolmente, a copertura di DFB. Nell'esercizio 2014 sono stati impegnati € 693.984,74 (importo ampiamente accresciuto rispetto all'esercizio 2013) ma ne sono stati

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

pagati solo € 110.507,82 (importo DFB previsto nel piano € 517.098,57, di parte corrente, € 1.000.000 per investimenti: cfr. quadro su esposto). Nell'esercizio 2015 è risultato l'impegno di € 157.286,65 ed il pagamento di € 108.381,01 (nessun importo da pagare però era previsto nel piano). Nel 2016 l'importo dei DFB da ripianare (da piano) era pari ad € 563.578,77. Nel macro aggregato 10 denominato "altre spese correnti" risultava l'impegno di € 879.986,18 ed il pagamento della somma di € 515.576,91. Nel 2017: importo previsto nel piano € 490.934,03; importo impegnato, nella spesa del predetto macro aggregato, € 750.068,23, importo pagato € 108.118,43. Nel totale i pagamenti effettuati sono stati pari ad € 842.584,17 e gli impegni (intervento 08 e macro aggregato 10) pari ad € 2.481.325,80 (DFB previsti nel piano fino al 2017: € 2.571.611,37, comprensivi di quelli di parte capitale a carico della parte corrente del bilancio).

Risultano, inoltre, pagamenti in conto residui, sull'intervento 08 (oneri straordinari gestione corrente) dell'esercizio 2015 pari ad € 435.388,08 ed € 140.454,95 sul macro aggregato 10 (altre spese correnti) del 2016. Quanto all'esercizio 2017 l'importo che risulta pagato sui residui è pari ad € 179.243,36.

Pertanto, dopo aver riconosciuto i debiti l'Ente, potenzialmente, ha ottemperato solo in parte all'assolvimento delle proprie obbligazioni con i creditori, scadenzate secondo le annualità del piano medesimo. Nulla ha riportato più di tanto la relazione del 2 luglio 2018 del Ministero (pag. 19 e 21 -risanamento) che recita solamente: *"l'Ente ha provveduto…. al riconoscimento parziale ed al conseguente ripiano, con risorse di parte corrente, per complessivi € 2.163.395,82"* (come da attuazione piano al 31/12/2016).

Sui DFB di cui alle delibere di CC. 46 ed 81 del 2017, è stato riferito che le predette contenevano sia debiti fuori bilancio inseriti nel piano, sia debiti di nuova formazione. Questi ultimi sono stati inseriti negli oneri straordinari del titolo I della spesa (m.a. 10). Ulteriori debiti sono stati riconosciuti con le delibere CC. 42 e 49 del 2018[8], rispettivamente per l'importo di € 1.300,00 e di € 122.612,80, tutti rientranti nella fattispecie prevista dalla lettera a) dell'art. 194 TUEL (il che avvalora il fatto che il contenzioso dell'Ente rimane sempre esteso). L'ammontare di € 1.300,00 è stato imputato *sui capitoli del titolo I del bilancio 2017 che presentavano la necessaria disponibilità;* al finanziamento della somma di € 122.612,80 si sarebbe provveduto con *lo stanziamento di cui al capitolo 35 F titolo 1.10.99.99.999 -Missione 1 --Programma 11, imputandola sul bilancio*

[8] Trasmesse dall'Ente in sede istruttoria

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

2018, che troverà la necessaria capienza dopo l'approvazione dell'assestamento generale del bilancio.

È palese, dunque, che i predetti debiti sono stati finanziati al di fuori del piano e costituiscono ulteriori poste passive da finanziare con risorse del macro aggregato 10 *"Altre spese correnti"* (si fa riferimento all'importo di € 122.612,80).

Con riguardo al finanziamento dei debiti fuori bilancio di parte capitale (€ 1.000.000,00 già riconosciuti), l'Ente aveva già previsto a copertura, nel bilancio 2014, l'entrata derivante dalla vendita di beni. Come già riferito in altri punti, tale entrata non è andata a buon fine, per cui alla fine dell'esercizio 2014 è stata rimossa dal bilancio lasciando l'onere della copertura alla parte corrente del bilancio.

*****

Tra gli ulteriori debiti del Comune sono stati inseriti anche il debito esistente con il Commissario per emergenza rifiuti (tariffa anni 2010/2013) ed il debito verso la SORICAL, entrambi oggetto di contestazione.

L'Ente ha prodotto gli aggiornamenti documentali in ordine alla situazione per RSU e Servizio idrico integrato, con la regione Calabria, fornendo il piano di rientro di 56 rate mensili (per il conferimento rifiuti) approvato con delibera 31/2014 (del Commissario straordinario) e la delibera 39/2014 (anch'essa del Commissario) di approvazione convenzione con SoRiCal, con valore transattivo.

Con la delibera 31/2014 il Comune di Castrovillari ha approvato il piano di rientro del debito, definito dal competente ufficio della Regione Calabria, in € 1.643.044,79, per le annualità 2010/2013. Il piano approvato prevedeva che l'Ente pagasse un acconto di € 93.044,79 al 1/8/2014, mentre per la restante parte (€ 1.550.000) avrebbe dovuto accollarsi n. 56 rate mensili fisse, per l'importo di € 29.883,92, da pagare fino al 1/4/2019. Dal medesimo atto è emerso che la compatibilità dei pagamenti del predetto piano, con i relativi stanziamenti di bilancio, è stata accertata dal competente Responsabile finanziario. La Sezione, di contro, deve osservare e constatare che, alla luce di tutte le note trasmesse per conoscenza dalla Regione Calabria, i pagamenti mensili che il Comune avrebbe dovuto effettuare non sono avvenuti con la regolarità imposta dal piano. Difatti, al 9 ottobre 2018 (cfr. nota Comune n. 23411 di pari data) emerge chiaramente il ritardo con cui l'Ente sta effettuando i pagamenti del piano di rientro di cui alla delibera commissariale n. 31/2014 (alla predetta data veniva comunicato il

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

pagamento delle rate 30, 31 e 32 riferite a febbraio, marzo e aprile 2017), ma anche i pagamenti ritardati di altro piano di rientro, come, ad esempio, quello per il conferimento RSU annualità 2014/2015, per il quale la Regione ha decretato la decadenza, a causa dei ritardi nei pagamenti.

Ultima in ordine di arrivo, la nota n. 399203 della Regione, del 26 novembre 2018, con la quale la medesima accettava l'adesione del Comune al piano di rientro, per il debito RSU maturato nelle annualità 2015 e 2016 da pagare, con 60 rate mensili fisse di € 10.827,42 (a parte l'acconto) a decorrere dal 31/12/2018 e fino al 30/11/2023.

Da quanto sopra esposto, dunque, ma soprattutto dagli atti in possesso della Sezione, risulta evidente il ritardo sui pagamenti dei piani di rientro sottoscritti (piani di rientro 2010/2013 e 2014/2015) e, l'Ente (per sua stessa ammissione) *"sta cercando per quanto possibile di ottemperare nonostante le difficoltà legate alla carenza di liquidità..."* (cfr. nota del Comune n. 23411 del 9 ottobre 2018).

*****

Con riguardo poi, al contenzioso in essere sin dal 2009 con la SoRiCal Spa (fornitrice di acqua potabile attraverso gli acquedotti regionali), l'Ente è risultato soccombente in sentenza 2014 (n. 107/2014), da parte del tribunale di Castrovillari, per cui l'ammontare delle somme da corrispondere alla predetta società è stato definito, con l'aggiunta degli interessi legali. Con la Convenzione di cui alla delibera commissariale n. 39/2014, con valore di patto transattivo, l'Ente, ritenendo che la prosecuzione del contenzioso lasciasse presagire una ulteriore soccombenza, ha deciso di aderire alle condizioni che la transazione consentiva:

- Riduzione del 10% del debito maturato, il quale da € 5.128.474,43 è passato ad € 4.615.626,99 al netto della riduzione;
- Rinuncia agli interessi moratori;
- Rinuncia della SoRiCal al contenzioso nei confronti del Comune;
- Dilazione nei pagamenti.

Il piano di pagamento definito con la società per l'importo di cui sopra, prevedeva:

- un versamento entro 8 agosto 2014, di € 100.000,00. Detto pagamento a dire dell'Ente sarebbe stato già *effettuato*, ma nei pagamenti 2014 trasmessi dall'Ente non si evince nessuna somma pagata per tale ammontare.

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

- versamento di € 2.435.000,00, da effettuare entro il 20 agosto 2014 mediante, utilizzo della liquidità del DL. 35 o da successive erogazioni della cassa depositi e prestiti, ovvero mediante risorse proprie del bilancio. Dall'elenco dei pagamenti, in effetti, risultano 18 mandati di pagamento, numerati da 3001 a 3019, di diversi importi, il cui totale alla fine è pari alla somma di € 2.435.000,00.
- versamento di € 276.953,60 entro il 10 ottobre 2014 (a saldo dei corrispettivi fatturati nel 4° trimestre 2014). Di tale importo non vi è traccia nell'elenco dei pagamenti per l'esercizio 2014.
- il residuo importo pari ad € 1.803.673,39, doveva essere pagato con 60 rate mensili di € 30.061,22, a partire da novembre 2014 fino a ottobre 2019. Per tale rateizzazione sono stati verificati gli elenchi dei pagamenti (trasmessi dall'Ente) dal 2014 fino a tutto il secondo semestre 2017 e le rate pagate sono solo 7, salva diversa dimostrazione.

Nella Convenzione si dava atto che la spesa prevista per il pagamento del debito pregresso (€ 4.615.626,99) era già stata impegnata e risultava tra i residui passivi iscritti al Capitolo 1690/50 per la somma di € 2.736.213,55. Si demandava alla competenza del consiglio l'adozione di provvedimenti previsti dall'art. 194 TUEL per il riconoscimento e la copertura finanziaria del residuo debito di € 1.646.649,33.

*****

Per quanto concerne il debito con la Regione Calabria per la fornitura di acqua potabile -periodo 1981/2004- (importo al 19 aprile 2016 pari ad € 4.413.963,40), l'Ente ha dichiarato che sono ancora in corso le verifiche tra Regione ed uffici comunali, per accertare che gli importi siano dovuti o meno, e per eventuale possibilità di dilazione del debito. A tutt'oggi, nulla è stato inserito in bilancio, anche se è intenzione dell'Amministrazione inserire nel redigendo bilancio di previsione 2019-2021, un fondo passività potenziale, e/o qualora si arrivasse alla conclusione che tali importi siano dovuti, verificare l'ipotesi di una transazione con conseguente inserimento, nel bilancio 2019-2021, delle rate a scadenza.

È palese, dunque, l'incerta quantificazione del debito comunale. E, qualora il debito nei confronti della Regione fosse riconosciuto e dilazionato, il Comune di Castrovillari, in aggiunta a quanto già rateizzato con il conferimento RSU e il debito della Sorical, avrebbe ulteriori scadenze da onorare a livello finanziario.

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

Risultato di amministrazione 2012/2014 e fondo svalutazione crediti

Nelle scritture contabili del triennio finanziario 2012/2014, si rileva l'iscrizione (titolo I, funzione 1, servizio 8) di un fondo di riserva pari, rispettivamente, ad € 315.350,00, € 315.350,00 ed € 517.166,00 (cfr. rendiconti SIRTEL). La medesima posta contabile è riportata nel Portale di finanza locale (certificati al preventivo) con un diverso importo (intervento 11 dedicato al fondo di riserva), pari rispettivamente ad € 298.208,00 per il 2012, € 351.065,00 per il 2013 ed € 527.166,08 per il 2014. Non si rileva invece alcuna appostazione a titolo di fondo svalutazione crediti, né dai documenti contabili, né dal predetto Portale di finanza locale (intervento 10).

In sede istruttoria tale assenza era stata rilevata, e sul punto l'Ente ha dichiarato che "*il fondo è stato calcolato ed iscritto in bilancio di previsione ... a fine anno non risultante impegnato è confluito nell'avanzo di amministrazione che aveva abbastanza capienza ed utilizzato nell'anno successivo per la costituzione del nuovo FSC.....*". Altresì, ha precisato che i predetti stanziamenti per fondo svalutazione sono rinvenibili nel *mastro del capitolo di spesa 2152 (FSC), allocato nel piano finanziario 1, missione 01, programma 08.*

Tutto ciò posto, la Sezione rileva l'irregolare tenuta delle scritture contabili, atteso che, proprio dalla risposta fornita dall'Ente, è emerso con evidenza che le risorse destinate al FSC sono state ripetutamente inglobate nel fondo riserva, in violazione dei principi di chiarezza e trasparenza.

Risultato di amministrazione 2015 e seguenti

Con la delibera istruttoria n. 136/2018 la Sezione ha rilevato diffuse irregolarità nella determinazione dei risultati finali della gestione esercizi 2015/2017, in ordine alle quali i chiarimenti forniti dall'Ente non appaiono del tutto esaustivi.

Preso atto delle controdeduzioni, si precisa che:

1) il riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo pari ad € -24.093.901,69 da ripianare in trent'anni, con quote costanti di € 803.130,06, come deliberato dal Consiglio comunale.
2) secondo quanto previsto dal D.M. 2/04/2015 (art. 4, comma 1) gli Enti, in sede di approvazione del rendiconto 2015, dovevano verificare che il risultato di amministrazione dell'esercizio fosse migliorato rispetto al disavanzo al 1° gennaio

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

2015, derivante dal riaccertamento straordinario, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione 2015. Il Comune di Castrovillari, come risulta dalle scritture contabili, alla data del 31.12.2015 ha conseguito una parte disponibile negativa pari ad € -25.719.770,80 certificato dal Comune medesimo con la delibera C.C. n. 17/2017 di approvazione del rendiconto. Tale risultato negativo è peggiorativo rispetto a quello rilevato al 1/01/2015 in sede di riaccertamento (€ -24. 093.901,69), per un importo pari ad €. -1.625.869,11 in quanto il disavanzo alla fine dell'esercizio 2015 avrebbe dovuto essere, secondo la normativa testé citata, pari almeno ad € - 23.290.771,63, in luogo di € -25.719.770,80.

3) ancora, la Sezione richiama la disposizione del D.M. 2/04/2015 citato, nella parte in cui prevede (art. 4, comma 2) che la verifica del miglioramento del disavanzo deve essere effettuata anche per gli esercizi successivi al 2015, fino al completo riassorbimento trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario ("... In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, si verifica se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente...). Pertanto al 31/12/2016, il Comune avrebbe dovuto conseguire un risultato (parte disponibile) pari ad € - 22.487.641,57. Invece dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio (allegato alla delibera C.C. n. 37/2017 di approvazione rendiconto 2016) risulta una parte disponibile negativa pari ad € -24.436.334,35. Anche questo risultato non rispetta le prescrizioni normative. E così anche per l'esercizio 2017, ove il Comune doveva conseguire un risultato di amministrazione -parte disponibile- pari almeno ad € -21.684.511,51 in luogo di quello raggiunto (ancora peggiorativo) pari ad € -23.668.372,32.

Conclusivamente: la Sezione rileva che, partitamente per ciascun esercizio finanziario del triennio 2015/2017, l'Ente non solo non ha migliorato la propria parte disponibile del

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

risultato di amministrazione rispetto all'esercizio precedente, ma ha conseguito un ulteriore disavanzo nella gestione finanziaria in ciascuno degli esercizi considerati, che avrebbe dovuto finanziare secondo le modalità del citato DM. 2 aprile 2015.

Non senza sottacere che non risulta ripianata, a decorrere dal 2015, la quota annuale da riaccertamento straordinario, pari a rate costanti annuali di € 803.130,06.

Osservazioni: le misure previste dal Piano di riequilibrio, in ordine alla copertura del disavanzo straordinario, non sono risultate idonee in quanto già i risultati conseguiti a rendiconto nel triennio 2015/2017 non hanno rispettato le previsioni contenute nel Piano medesimo, da ultimo rimodulato ed all'esame della Sezione.

Analisi Residui titolo II delle entrate

In sede istruttoria era emerso che sin dal 2011 l'Ente riportava residui attivi pregressi riferiti al titolo II (contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Regione o altri organismi del settore pubblico), per i quali sarebbe stato necessario fornire e documentare i relativi atti legittimanti. L'Ente ha contro dedotto alla richiesta producendo appositi prospetti riassuntivi della situazione, per cui:

Titolo II trasferimenti correnti						
classificazione	capitolo	denominazione	accertamento	reversale	rettifiche	conservato
2.01.02	103.7	contributo Stato spese mantenimento uff. giudiziari	1.621.100,90	96.840,28	-	1.524.260,62
2.01.02	106.8	contributo Stato spese funzionamento nuova sede tribunale	457.105,98	-	-	457.105,98
2.01.03	2003.30	contributo Stato fondo investimento mutui	1.077,98	-	-	1.077,98
2.01.04	2004.50	trasferimento Stato per oneri personale anni 2006 e 2007	270.333,00	194.766,55		75.566,45
totale						2.058.011,03

Per gli importi di cui sopra (importo complessivo pari ad € 2.058.011,03) l'Ente ha riferito: *"per tali trasferimenti esistono Leggi dello Stato per le quali non abbiamo atti"*, significando con ciò che è sufficiente la legge dello Stato per legittimare l'accertamento e la conservazione in bilancio delle somme. Di diverso avviso è la Sezione, che sottolinea le fasi attraverso cui si concretizza la realizzazione dell'entrata: accertamento, riscossione e versamento. In particolare nella fase dell'accertamento viene identificato il motivo per cui la somma di denaro deve essere pagata all'Ente (e dunque il motivo che giustifica l'entrata), l'idoneo titolo giuridico che giustifica la competenza del comune a incassare la

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

somma di denaro corrispondente; la somma di denaro che si prevede incassare; il debitore.

Quanto dichiarato dal Comune, pertanto, non trova fondamento.

Titolo II trasferimenti correnti						
classificazione	capitolo	denominazione	accertamento	reversale	rettifiche	conservato
2	138	contributo regionale assistenza scolastica, trasporto, ecc. cap. U/n 643 art. 1	168.289,78		-	168.289,78
2	178	contributo regionale rette ricovero presso nuclei familiari cap. U/1375/1	82.000,00	-	-	82.000,00
2	181	contributo regionale mense scolastiche cap. U/643/1	82.769,44	56.314,22	-	26.455,22
2.01	2012	contributo mininterno progetto manitese cap. U/1491/1	79.594,40			79.594,40
2.01	2013	contributo piano azione e coesione (PAC) vd. uscita	349.660,80			349.660,80
2	101211	trasferimenti da parte dei comuni aderenti ai PISL cap. U 1569/10	73.949,00			73.949,00
totale						779.949,20

Per i trasferimenti di cui al prospetto che precede (importo pari ad € 779.949,20), l'Ente ha fornito gli atti. Da essi è emerso che le somme risultavano assegnate, ma condizionate, alcune alla rendicontazione delle spese (progetto Mani tese, rette ricoveri presso nuclei familiari, contributo assistenza scolastica e trasporto), altre alla sottoscrizione, da parte del legale rappresentante del comune capofila di Castrovillari, del previsto disciplinare che contemplava vincoli per rispetto patto e spesa in materia di personale (piano azione e coesione), altre ancora dal mancato trasferimento delle somme, dalla Regione alla provincia di Cosenza (mense scolastiche), ecc. Rimane certo, comunque, che di tale ammontare l'Ente ha avuto riversato solamente l'importo di € 56.314,22 come contributo regionali mense scolastiche.

Titolo II trasferimenti correnti						
classificazione	capitolo	denominazione	accertamento	reversale	rettifiche	conservato
2	140	contributo regionale biblioteche musei e pinacoteche	10.367,61	-	-	10.367,61
2	179	contributo regionale sostegno accesso abitazioni	316.599,31	-	-	316.599,31
2	349	contributo provincia per cap uscita 1029	10.500,00		7.000,00	3.500,00
2.01.03	2003.30	contributo stato fondo investimento mutui	1.077,98	-	-	1.077,98
2.01.04	2003.50	trasferimento Stato per oneri personale anni 2006 e 2007	270.333,00	194.766,55	-	75.566,45
2	2029.5	trasferimento regione per i servizi sociali	168.559,14	-	-	168.559,14
2	2029.15	trasferimento regione per i disabili -comunità alloggio	300.252,27	-	-	300.252,27
2.01	100030	trasferimento da parte stato quota 5/per mille	1.325,00	1.048,52		276,48
2	100047	contributo affido guppo famiglia Paper moon	142.548,00	10.000,00		132.548,00
2	100061	contributo provincia seminari servizi sociali	500,00	-	-	500,00
totale						1.009.247,24

Per i trasferimenti elencati nel prospetto che precede l'Ente ha dichiarato che gli uffici sono alla ricerca dei documenti inerenti e si *riserva di trasmetterli non appena gli uffici saranno in grado di fornirli.*

Gli atti non sono stati trasmessi. È appena il caso di evidenziare che in tale elenco risultano 2 trasferimenti (contributo Stato fondo investimento mutui [€ 1.077,98] e trasferimento Stato per oneri personale anni 2006 e 2007 [€ 75.566,45]) per i quali l'Ente aveva già dichiarato di non avere atti in quanto per tali trasferimenti *esistono leggi dello Stato.*

In ogni caso, non è stato possibile esaminare, in parte spesa, i capitoli di riferimento per il riscontro dei residui passivi riferiti a dette entrate, attesa la mancanza del piano esecutivo di gestione (PEG) 2015.

L'Ente avrebbe dovuto assicurarsi di avere ogni valido titolo, atto a legittimare il mantenimento in bilancio di tali poste, al fine precipuo di tutelare gli equilibri di bilancio e di non creare, in assenza delle relative poste passive, una dannosa espansione della spesa.

Alla luce della conservazione di tale ammontare di residui è necessario, altresì, sottolineare che l'eventuale sovrastima degli stessi può aver impattato favorevolmente sui risultati di amministrazione dell'Ente. Se, infatti, per i residui del titolo I e III una sovrastima delle partite creditorie, pur contraria ai principi contabili di veridicità e

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

attendibilità, è in parte mitigata, nei suoi effetti positivi (sul risultato di amministrazione), da un congruo accantonamento al FCDE, ciò non vale per i crediti residui di cui al titolo II, che in virtù delle loro caratteristiche di "sicura esigibilità" sono esclusi dal calcolo del fondo.

Nel periodo 2012/2017 la riscossione in conto residui del titolo II, è stata scarsa con punte percentuali bassissime di realizzazione nel 2014, 2015 e 2017: rispettivamente del 4,42%; 1,37%; 3,64% (cfr. tabella 2 del punto incremento entrate).

Andamento residui attivi

Andamento residui attivi	2012	2013	2014	2015 da conto 194/1996	2015 da conto ex 118/2011	riaccertamento strd	2016	2017
Residui iniziali	36.551.687,18	40.145.646,99	42.173.749,75	46.257.341,55	46.500.210,93		46.233.557,88	49.193.489,06
residui riscossi	7.185.088,41	3.720.073,11	3.914.318,10	5.408.912,74	5.408.912,74		4.827.108,69	4.840.598,16
residui cancellati	4.534.337,36	926.805,82	840.722,78	11.976.325,78	12.219.195,16	**12.691.558,03**	199.179,86	6.651.525,06
Residui finali da gestione residui	24.832.261,41	35.498.768,06	37.418.708,87	28.872.103,03	28.872.103,03		41.207.269,33	37.701.365,84
% variazione residui da gestione residui	- 32,06	- 11,58	- 11,27	- 37,58	- 37,91		- 10,87	- 23,36
di cui								
% per riscossione	19,66	9,27	9,28	11,69	11,63		10,44	9,84
% per cancellazione	12,41	2,31	1,99	25,89	26,28		0,43	13,52
Residui nuova formazione	15.313.385,58	6.674.981,69	8.838.632,68	17.361.454,85	17.361.454,85		7.986.219,73	9.080.263,98
Residui finali	40.145.646,99	42.173.749,75	46.257.341,55	46.233.557,88	46.233.557,88		49.193.489,06	46.781.629,82
% incremento residui da gestione di competenza (residui nuova formazione)	61,67	18,80	23,62	60,13	60,13		19,38	24,08
variazione % dei residui finali complessivi da un esercizio all'altro		5,05	9,68	- 0,05	-		6,40	- 4,90
di cui								
da variazione gestione residui		42,95	5,41	- 22,84	-		42,72	- 8,51
da variazione gestione di competenza		- 56,41	32,41	96,43	-		- 54,00	13,70

Dati rilevati da Sirtel fino al 2015, conto non armonizzato. Dal 2015, conto ex D.Lgs. 118/2011, dati rilevati dalle scritture contabili

L'andamento della gestione dei residui attivi è quello che emerge dalla su esposta tabella, con un trend contrastante tra il triennio 2012-2014 rispetto al triennio 2015-2017, interessato dall'entrata in vigore della contabilità armonizzata.

In particolare, dai dati esposti, è possibile constatare l'incremento dei residui finali dal 2012 al 2014 per effetto sia dell'aumento, nel 2012, dei residui di nuova formazione[9], sia

9 In contrasto con l'avvenuta consistente cancellazione di residui attivi (€ 4.534.337,36) da cui, come noto, è conseguito il disavanzo di amministrazione del medesimo esercizio, inserito come posta da ripianare nel piano decennale. Si rammenta, anche, che l'Ente ha rimodulato il piano ai sensi dell'art. 1, comma 714 della l. 208/2015 (finanziaria 2016),

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

dell'aumento della consistenza dei residui provenienti dagli esercizi precedenti (gestione residui). Nello stesso triennio, l'elemento di particolare interesse concerne, in generale, l'aumento dei residui dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun esercizio, in quanto risultano minori cancellazioni (unica eccezione il 2012), mentre la percentuale dei residui riscossi, pur se maggiore della percentuale delle cancellazioni, si mantiene piuttosto bassa in rapporto alla consistenza iniziale.

Nel 2015, anno di entrata in vigore della nuova contabilità, si riscontra un fenomeno del tutto singolare, in quanto l'ammontare complessivo dei residui attivi finali (che dovrebbe ridursi per effetto dell'armonizzazione contabile) rimane pressoché uguale (anche in presenza di una consistente cancellazione di residui: 26% circa): sono i residui attivi di nuova formazione ad aumentare per più del doppio (incremento del 60,13%). E dunque, nell'esercizio 2015, i residui della competenza hanno contribuito in misura rilevante alla determinazione della consistenza finale, a dimostrare sia l'insufficiente capacità dell'Ente di riscuotere le entrate, sia che la reimputazione delle stesse non è avvenuta secondo i principi contabili di riferimento.

Dagli esercizi successivi al 2015, la consistenza finale delle partite residuali attive aumenta, ma con riferimento a quelle provenienti dalla gestione dei residui.

In particolare, dai dati riportati si può riscontrare che la percentuale di riscossione rimane in linea con quelle degli esercizi precedenti mentre la percentuale di cancellazione è bassa nel 2016 (0,43%) per poi aumentare nel 2017 (13,52%), anno in cui si verifica una consistente cancellazione di residui attivi di parte capitale (€ 6.656.996,66: cfr. relazione Giunta su rendiconto 2017)) compensati, comunque, dalla cancellazione degli omologhi passivi (€ 6.645.976,23).

****

LE MISURE DI RISANAMENTO

Per quanto riguarda la massa attiva, ovvero le risorse che il Comune ha inteso utilizzare per il risanamento, il piano oggetto d'esame ha previsto come principali strumenti:

- il riordino ed aumento dei tributi locali (IMU, Tari, Tasi, addizionale Irpef, Tosap, imposta di pubblicità, e diritti su pubbliche affissioni);

---

secondo cui "Gli enti locali che nel corso del 2013 o del 2014 hanno presentato..... possono ripianare la quota di disavanzo applicato al piano di riequilibrio, secondo le modalità previste dal DM. 2 aprile 2015.

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

- il riordino ed aumento delle tariffe dei servizi comunali (tariffe del servizio idrico integrato e dei servizi a domanda individuale);
- incremento attività del recupero evasione fiscale;
- riduzione della spesa corrente, con particolare riferimento alla spesa del personale ed a quella per l'acquisizione di beni e servizi;
- consolidamento della riduzione della spesa per gli Organi politici.

In sede di redazione del piano di cui alla delibera CC. 48/2017 è stato dichiarato: "*il raggiungimento della sostenibilità finanziaria del piano è, altresì, possibile anche e soprattutto per l'utilizzo, da parte dell'Ente, sia dell'anticipazioni di liquidità ex art. 1, comma 13, del DL. 35/2013 e seguenti (in totale € 17.625.728,66) sia del fondo di rotazione (€ 5.524.860,89 di cui il 25% già anticipato) ex art. 243 ter TUEL, che hanno consentito (in parte già avvenuto), attraverso la maggiore liquidità, di incrementare la percentuale del trend storico dei pagamenti di competenza e dei residui, riducendo conseguentemente in progress l'intero indebitamento dell'Ente*".

Conseguentemente, con l'impiego delle risorse della CC.DD.PP. la situazione di deficit del Comune di Castrovillari, non è più rappresentata dai debiti commerciali nei confronti di fornitori dell'Ente, bensì dal debito residuo dell'anticipazione di liquidità ex D.L. n. 35/2013 e ss. che, se da un lato ha permesso il pagamento dei predetti debiti, dall'altro, annualmente dovrà essere restituita, in base al piano di ammortamento, con l'aggiunta della quota di interessi passivi (di cui è già stato riferito).

Si prende, dunque, atto del fatto che la congruità del PRF è stata in gran parte determinata proprio dal sostegno ricevuto per mezzo delle anticipazioni di liquidità.

Inoltre, sulle restanti annualità del piano rimangono spalmate, non solo le quote di DFB ancora da riconoscere, ma pure quelle del disavanzo proveniente dal 2012, le quote del disavanzo da riaccertamento straordinario, il debito verso la regione Calabria (rappresentato dalle rate dei piani di rientro sottoscritti [per conferimento rifiuti] e dalle rate di pagamento alla SoRical). Senza sottacere, da ultimo, il debito verso la Regione, relativo alla fornitura di acqua per il periodo 1981/2004, ancora da quantificare.

*****

Ai fini del risanamento l'Ente si è avvalso della possibilità di incrementare le tariffe ed aliquote nella misura massima consentita, anche in considerazione di quanto previsto dall'art. 243 ter per l'accesso al fondo di rotazione.

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

Allo scopo, dunque, il Comune di Castrovillari (con delibera CC. 37/2013) ha previsto l'aumento delle tariffe IMU, dell'addizionale IRPEF, della Tassa sui rifiuti, l'aumento di altri tributi (Tosap, imposta pubblicità, diritti su affissioni ecc), ma, soprattutto, ha previsto l'aumento del recupero evasione tributaria e la riduzione della spesa corrente. L'Ente non ha prodotto gli importi di tali manovre per ogni annualità del piano, ma ha fornito importi totalizzati per tutta la manovra di risanamento.

In sede di ultima redazione del piano (delibera CC. 48/2017), le risorse derivanti il riordino ed aumento delle tariffe e dei tributi è stato quantificato in € 12.744.916,87, il recupero evasione in € 4.700.196,00 mentre la riduzione della spesa corrente assommava ad € 19.541.228,21. Per un ammontare complessivo di risorse pari ad € 37.016.341,08, da destinare al riequilibrio corrente del bilancio per € 28.911.329,72 e per € 8.105.011,36 al fabbisogno di parte corrente del piano (cfr. tabella tipologie delle misure correttive).

Recupero evasione

Con riguardo alla entrata di che trattasi si è già detto come tale leva si sia rivelata scarsamente produttiva della liquidità necessaria per realizzare concretamente il previsto risanamento.

La tabella sottostante, riferita agli accertamenti e alle riscossioni di competenza per tutto il periodo 2012/2017, fa emergere in tutta la sua gravità come la concretizzazione di tale risorsa sia difficile e incerta. La percentuale è sempre al di sotto del 10% con una punta del 11,65% nel 2016.

Recupero evasione tributaria																	
2012			2013			2014			2015			2016			2017		
accertamenti	riscossioni	% risc	accertamenti	riscossioni	% risc	accertamenti	riscossioni	% risc	accertamenti	riscossioni	% risc	accertamenti	riscossioni	% risc	accertamenti	riscossioni	% risc
1.054.316,00	14.000,00	1,33	892.407,49	70.407,49	7,89	561.102,00	28.428,00	5,07	868.419,00	369,08	0,04	561.379,48	65.375,46	11,65	1.491.393,28	55.026,00	3,69

Dai dati trasmessi dall'Ente è stata ricostruita la riscossione in conto residui della risorsa, nel periodo 2013/2017 (€ 898.817,00: cfr. tabella recupero evasione), che, unitamente alle riscossioni in conto competenza (€ 209.198,00), hanno apportato liquidità per soli € 1.108.015,00.

È stato già detto in altro punto del deliberato che l'Ente non ha non ha attenzionato con diligenza la riscossione delle entrate per recupero evasione, sia nella fase di accertamento sia nella fase coattiva finale.

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

Incremento delle entrate

Una delle criticità per cui si è reso necessario l'avvio del piano di riequilibrio finanziario pluriennale è stata la carenza di liquidità legata alla bassa capacità di riscossione, che ha portato l'Ente, negli anni precedenti l'adozione del piano, ad utilizzare in termini di cassa risorse vincolate per far fronte a pagamenti di parte corrente obbligatori (spese di funzionamento), oltre all'utilizzo sistematico di anticipazione di cassa. La carenza di liquidità, nel corso dei vari esercizi, è stata la conseguenza di una bassa capacità di riscossione sia in conto competenza che in conto residui, come si può facilmente rilevare dai prospetti che seguono.

E dunque, pur prendendo atto dell'innalzamento di alcune aliquote alla misura massima, dall'esame dei dati e dei documenti a disposizione, è emerso come la capacità di riscossione dell'Ente non sia stata pienamente soddisfacente; in particolare, sussistono alcune voci fra cui, in specie, quelle del titolo III, per le quali le somme introitate sono state del tutto irrisorie.

Nelle tabelle seguenti vengono sinteticamente rappresentate, nel periodo 2012/2017, la capacità di riscossione e l'andamento delle riscossioni delle entrate correnti, sia in conto competenza sia in conto residui, evidenziando anche l'incidenza percentuale delle entrate proprie dell'Ente su quelle correnti:

Analisi accertamenti e riscossioni in c/competenza nel periodo 2012/2017																		
	2012			2013			2014			2015			2016			2017		
	Accertam.	riscossioni	cap. riscos %	Accertam.	riscossioni	cap. riscos %	Accertam.	riscossioni	cap. riscos %	Accertam.	riscossioni	cap. riscos %	Accertam.	riscossioni	cap. riscos %	Accertam.	riscossioni	cap. riscos %
titolo I	12.798.044,95	9.431.840,16	73,70	13.003.845,29	9.428.021,38	72,50	13.103.969,53	8.499.255,14	64,86	12.069.981,89	8.909.629,95	73,82	11.688.608,81	7.951.986,70	68,03	12.892.177,46	8.061.810,47	62,53
titolo II	1.647.291,98	645.997,47	39,22	1.731.747,46	1.286.816,65	74,31	3.353.745,62	1.345.641,21	40,12	5.084.929,22	1.112.693,00	21,88	1.712.299,46	1.465.397,86	85,58	3.157.643,83	1.752.857,50	55,51
titolo III	3.451.013,60	821.205,18	23,80	3.063.711,82	1.692.769,38	55,25	3.127.189,52	1.256.504,31	40,18	3.291.861,14	617.896,30	18,77	4.144.403,45	1.041.899,31	25,14	3.385.571,60	883.942,70	26,11
totale	17.896.350,53	10.899.042,81	**60,90**	17.799.304,57	12.407.607,41	**69,71**	19.584.904,67	11.101.400,66	**56,68**	20.446.772,25	10.640.219,25	**52,04**	17.545.311,72	10.459.283,87	**59,61**	19.435.392,89	10.698.610,67	**55,05**
incidenza % entrate proprie (I e III) su entrate correnti	90,80	94,07		90,27	89,63		82,88	87,88		75,13	89,54		90,24	85,99		83,75	83,62	

Tabella 1

Analisi su residui iniziali e riscossioni in c/residui nel periodo 2012/2017																		
	2012			2013			2014			2015			2016			2017		
	Residui al 1/1	riscossioni su residui	cap. riscos %	Residui al 1/1	riscossioni su residui	cap. riscos %	Residui al 1/1	riscossioni su residui	cap. riscos %	Residui al 1/1	riscossioni su residui	cap. riscos %	Residui al 1/1	riscossioni su residui	cap. riscos %	Residui al 1/1	riscossioni su residui	cap. riscos %
titolo I	5.287.214,70	1.784.469,78	33,75	6.139.084,61	1.120.670,90	18,25	8.594.237,62	1.460.358,70	16,99	11.734.738,91	2.170.877,58	18,50	12.012.468,30	1.437.903,52	11,97	14.312.007,03	1.982.729,80	13,85
titolo II	2.868.195,64	726.067,97	25,31	2.177.351,27	199.773,31	9,18	2.419.269,40	106.840,28	4,42	3.767.060,03	51.486,07	1,37	7.739.792,93	1.502.103,40	19,41	6.484.591,16	235.852,12	3,64
titolo III	10.572.709,53	1.189.740,38	11,25	9.134.996,70	470.080,12	5,15	10.037.414,47	303.613,77	3,02	11.321.091,03	1.644.048,53	14,52	8.959.145,47	1.478.632,73	16,50	10.583.016,88	1.598.462,25	15,10
totale	18.728.119,87	3.700.278,13	**19,76**	17.451.432,58	1.790.524,33	**10,26**	21.050.921,49	1.870.812,75	**8,89**	26.822.889,97	3.866.412,18	**14,41**	28.711.406,70	4.418.639,65	**15,39**	31.379.615,07	3.817.044,17	**12,16**
incidenza % entrate proprie (I e III) su entrate correnti	84,69	80,38		87,52	88,84		88,51	94,29		85,96	98,67		73,04	66,01		79,34	93,82	

Tabella 2

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

Dalla su esposta tabella n. 1 si può osservare come il Comune di Castrovillari, a partire dall'esercizio finanzio 2012[10] e fino al 2017 registri una capacità di riscossione delle entrate proprie di competenza non propriamente adeguata (rispettivamente: 60,90%, 69,71%, 56,68%, 52,04% 59,61% e 55,05%). In aggiunta, a partire dall'esercizio 2013 il *trend* di riscossione complessivo è stato via via sempre più basso, fatta eccezione per l'annualità 2016.

Quanto poi alle entrate derivanti dalla riscossione dei residui correnti, nel medesimo periodo, la tabella n 2 fornisce un quadro chiaro sulla necessità che l'Ente si attivi per aumentare le scarse percentuali di realizzazione, già registrate (rispettivamente per il periodo 2012/2017: 19,76%, 10,26%, 8,89%, 14,41%, 15,39% e 12,16%).

Ciò posto, il piano del Comune di Castrovillari ha basato la propria congruità sull'incremento delle entrate, che doveva essere evidente sin dal 2013 (atteso l'aumento delle aliquote IMU, addizionale IRPEF, della TARI ecc.). Tuttavia dai dati contabili esposti nella tabella 1, emerge che la variazione dell'importo accertato del titolo I del 2013, rispetto all'esercizio 2012, è aumentato di solo 1,61%. La variazione del 2014 rispetto al 2013 è stata di solo 0,77%. Le omologhe percentuali di variazione del titolo III sono state di -11,22% e del 2,07%.

Dunque, è necessario considerare che entrate proprie insufficienti, se non opportunamente monitorate, non consentiranno all'Ente nel lungo periodo, di mantenere strutturalmente gli equilibri di bilancio.

Altrettanto significativo è il fatto che dal 2014 e fino a tutto il 2017 -nel 2013 ricorreva la condizione di deficitarietà- l'Ente ha sistematicamente superato i parametri strutturali 2° e 3°, relativi all'ammontare dei residui attivi di cui ai titoli I e III: il costante aumento dello *stock* dei residui attivi complessivi è stato causato proprio dalla scarsa capacità di riscuotere, sia in conto competenza sia in conto residui. La circostanza ha prodotto, chiaramente, il superamento anche del parametro 4° riferito ai residui passivi di funzionamento.

Osservazioni. È necessario considerare che gli equilibri di bilancio, nel lungo termine, devono essere garantiti sia dalla riduzione delle spese, sia dall'incremento delle entrate. Va ricordato, infatti, che il Comune di Castrovillari ha potuto fronteggiare la propria situazione di crisi grazie alla percezione delle copiose anticipazioni di liquidità le quali,

[10] la predetta annualità non rientra nel decennio di piano, ma è utile ai fini di un confronto per le annualità successive.

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

tuttavia, sono assimilabili ad entrate non ricorrenti, ma soprattutto sono suscettibili di produrre ulteriori oneri a carico dell'Ente per la maturazione di consistenti interessi passivi.

La revisione della spesa

La Commissione Ministeriale, nella propria relazione, ha messo in evidenza che *l'Ente ha previsto, nella predisposizione del piano, il rispetto di tutte le condizioni necessarie per accedere al fondo di rotazione finalizzate alla riduzione della spesa, ed in particolare:*

- *ha dimostrato, a decorrere dall'esercizio 2013, la riduzione della spesa per il personale;*
- *ha dimostrato la riduzione, entro il termine di un quinquennio, almeno del 10% della spesa complessiva per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al macro aggregato 03 della spesa corrente finanziata attraverso risorse proprie;*
- *ha dimostrato la riduzione, entro il termine di un quinquennio, almeno del 25% della spesa per trasferimenti di al macro aggregato 04 (05 prima dell'armonizzazione) della spesa corrente finanziata attraverso risorse proprie;*
- *ha ridotto in maniera considerevole la spesa per gli organi politici ed istituzionali.*

In effetti dalla tabella che segue (redatta con i dati trasmessi dall'Ente in sede istruttoria) è stato possibile evincere la progressiva riduzione del totale delle componenti da considerare per la spesa del personale (siccome descritto dalla Commissione), in tutto il periodo 2012/2017. La riduzione si è mantenuta anche con riferimento all'importo depurato delle componenti da escludere, ad eccezione dell'esercizio 2015, laddove è stato registrato un piccolo aumento (+0,63%), prontamente recuperato in sede di rendiconto 2016 e 2017:

spesa per il personale 2013/2017									
	2013	2014	% variazione 2014/2013	2015	% variazione 2015/2014	2016	% variazione 2016/2015	2017	% variazione 2017/2016
totali componenti da considerare	5.481.852,59	5.196.427,36	- 5,21	5.169.161,62	- 0,52	4.950.750,68	- 4,23	4.253.036,65	- 14,09
totali componenti da detrarre	178.543,61	201.539,52	12,88	142.610,93	- 29,24	177.474,71	24,45	182.454,44	2,81
spesa personale	5.303.308,98	4.994.887,84	- 5,82	5.026.550,69	0,63	4.773.275,97	- 5,04	4.070.582,21	- 14,72

Sempre la relazione ministeriale ha evidenziato come sia stata ridotta la spesa corrente. La Sezione ha effettuato una ricostruzione dell'andamento della spesa di funzionamento, sulla base dei dati evinti dal Portale di Finanza locale, articolata per intervento fino al 2015 e per macro aggregati dal 2016 in poi.

Articolazione spesa corrente 2012/2017

	2012			2013				2014				2015				2016				2017			
	impegni	pagamenti	% pagam.	impegni	pagamenti	% pagam.	% variaz. 2013/2012	impegni	pagamenti	% pagam.	% variaz. 2014/2012	impegni	pagamenti	% pagam.	% variaz. 2015/2012	impegni	pagamenti	% pagam.	% variaz. 2016/2015	impegni	pagamenti	% pagam.	% variaz. 2016/2015
titolo I	15.503.730,09	9.806.022,58	63,25	15.423.331,58	10.141.741,36	65,76	- 0,52	16.932.989,86	9.668.681,02	57,10	9,22	17.963.726,35	10.384.339,48	57,81	15,87	15.566.238,93	10.269.126,78	65,97	0,40	15.370.043,32	8.766.892,89	57,04	- 0,86
di cui																							
Personale (redditi lavoro dipendente)	5.216.463,63	4.727.646,69	90,63	5.117.603,66	4.586.089,09	89,61	- 1,90	4.925.787,44	4.428.998,77	89,91	- 5,57	4.881.744,75	4.488.080,49	91,94	- 6,42	4.429.923,35	4.351.476,64	98,23	- 15,08	4.063.917,38	3.853.179,95	94,81	- 22,09
Acquisto di beni e servizi	122.474,77	93.139,62	76,05	126.838,38	82.483,31	65,03	3,56	109.449,89	67.225,60	61,42	- 10,63	102.188,49	53.382,28	52,24	- 16,56								
Prestazioni di servizi	7.678.081,75	3.072.008,99	40,01	7.529.319,89	3.582.376,89	47,58	- 1,94	8.516.531,89	3.553.618,52	41,73	10,92	7.870.425,35	4.028.933,28	51,19	2,51								
totale acquisto beni e servizi e prestazione di servizi	**7.800.556,52**	**3.165.148,61**		**7.656.158,27**	**3.664.860,20**			**8.625.981,78**	**3.620.844,12**			**7.972.613,84**	**4.082.315,56**	51,20	2,21	**8.249.120,12**	**3.917.973,17**	47,50	5,75	**8.732.877,44**	**3.597.764,86**	41,20	11,95
Utilizzo di beni di terzi	327.596,58	171.015,33	52,20	282.456,58	196.486,72	69,56	- 13,78	256.346,08	128.151,16	49,99	- 21,75	245.927,67	124.298,86	50,54	- 24,93								
Trasferimenti (correnti)	580.669,68	242.196,72	41,71	779.395,37	501.507,01	64,35	34,22	1.074.113,49	278.844,27	25,96	84,98	3.373.880,29	254.972,53	7,56	481,03	680.890,09	227.449,58	33,40	17,26	662.839,48	225.435,63	34,01	14,15
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.080.614,00	1.069.200,52	98,94	1.068.614,00	890.097,17	83,29	- 1,11	942.524,00	841.101,75	89,24	- 12,78	999.300,00	998.351,64	99,91	- 7,52	978.862,99	941.635,24	96,20	- 9,42	874.658,95	756.874,65	86,53	- 19,06
Imposte e tasse	392.199,59	328.840,11	83,85	484.972,00	277.564,68	57,23	23,65	414.252,33	260.233,13	62,82	5,62	332.973,15	327.939,39	98,49	- 15,10	314.511,24	297.950,06	94,73	- 19,81	258.991,81	219.087,05	84,59	- 33,96
Oneri straordinari della gestione corrente	105.630,09	101.974,60	96,54	34.131,70	25.136,49	73,65	- 67,69	693.984,74	110.507,82	15,92	557,00	157.286,65	108.381,01	68,91	48,90								
Ammort. esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-								
Rimborsi e poste correttive delle entrate																32.944,96	17.065,18	51,80		26.690,03	6.432,32	24,10	
Altre spese correnti																879.986,18	515.576,91	58,59		750.068,23	108.118,43	14,41	

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

Come si può notare dalla su esposta tabella, non tutte le spese di parte corrente sono state effettivamente contenute. Nella specie, rileva la circostanza che non sono stati ridotti proprio gli impegni di spesa di alcuni interventi, correlati alle condizioni per accedere al fondo di rotazione, ovvero i macro aggregati 03 e 04 (acquisti di beni e prestazioni di servizi, trasferimenti). I medesimi, difatti, dovevano essere diminuiti nell'arco di un quinquennio (2013/2017), rispettivamente del 10% e del 25%, ma il Comune ha incontrato perduranti difficoltà nella riduzione delle predette spese, sebbene sia riuscito a ridurre le spese di personale, altra condizione di accesso al fondo. Alla fine dell'esercizio 2017 la percentuale di variazione, rispetto all'anno precedente l'adozione del piano, è stata del 11,95% per intervento 03 e del 14,15% per intervento 04, dunque la riduzione non si è realizzata.

Complessivamente, gli impegni del titolo I degli esercizi 2013, 2016 e 2017, raffrontati con quelli dell'esercizio 2012, si sono mantenuti quasi costanti, con piccole variazioni (in più o in meno). Diversamente dicasi per gli esercizi 2014 e 2015, i quali registrando l'aumento percentuale, rispettivamente del 9,22% e 15,87% (sempre rispetto al 2012), hanno dimostrato chiaramente di aver risentito, l'uno della scritturazione contabile dell'importo di € 1.517.098,57 per debiti fuori bilancio, l'altro per la reimputazione di residui passivi al 1/1/2015, in sede di riaccertamento straordinario.

La variazione dei complessivi impegni del titolo I, rispetto all'esercizio precedente, invece, ha dimostrato che l'Ente nell'esercizio 2013 ha diminuito la spesa corrente dello 0,52%, nel 2016 del 13,35% e nel 2017 del'1,26%. Anche in tale circostanza gli esercizi 2014 e 2015 hanno presentato un aumento della spesa rispetto all'omologa registrata nel 2013 e 2014, per effetto di quanto già riferito circa i DFB e la reimputazione di residui passivi.

Altre anomalie sono emerse dall'esame della spesa corrente, articolata per interventi. Primo fra tutti l'abnorme aumento dei trasferimenti avvenuto nel 2015 che ha registrato un accrescimento del 481% rispetto al 2012 e del 214,11% rispetto al 2014. Anche gli oneri straordinari della gestione corrente nel 2014 hanno registrato un picco del 557% rispetto al 2012, mentre altro aumento (+1.933,26%) si è avuto raffrontando il dato con quello del 2013. Il tutto imputabile, quasi sicuramente, all'iscrizione dei DFB.

Con la nuova struttura del bilancio armonizzato è svanito l'intervento per oneri straordinari, mentre è stato rilevato un nuovo macro aggregato, denominato "Altre

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

spese correnti", il cui impegno nel biennio 2016/2017 è stato, rispettivamente, pari ad € 879.986,18 ed € 750.068,23. Anche la consistenza di tali importi fa considerare che ci siano le somme a copertura di debiti fuori bilancio, ricompresi nella massa passiva da ripianare.

Analisi equilibri di bilancio di parte corrente.

La Sezione ha elaborato la rappresentazione dell'equilibrio corrente del piano, che per 5 esercizi (2013/2017) presenta dati già rendicontati e consolidati. Nella tabella sono state considerate le entrate (titolo I, II e III) e la spesa corrente allargata, costituita dal titolo I e dal titolo III (rimborso prestiti), quest'ultimo comprensivo delle quote di restituzione della liquidità della CC.DD.PP., e, a partire dal 2019, del fondo di rotazione. Altresì, sono state valorizzate nell'equilibrio le poste rettificative relative al FPV di parte corrente, in entrata ed in spesa.

Nella tabella redatta dalla Sezione non è stato considerato né rappresentato, *l'utilizzo della parte vincolata dell'avanzo di amministrazione 2013 "per restituzione DL. 35/2013 e fondo rotazione"*. La circostanza, difatti, per come rappresentata dal Comune nel proprio prospetto, evidenziava che le quote di rimborso della liquidità (già ricomprese nel rimborso prestiti), potessero dare, tramite "*svincolo*", finanziamento e copertura alle altre passività inserite nel piano. Al riguardo, occorre precisare ancora una volta, che l'anticipazione della Cassa depositi e prestiti è finalizzata a ricostruire le risorse di cassa necessarie al pagamento di spese già finanziate (residui passivi). La ratio della norma è quella di riallineare nel tempo la cassa degli enti strutturalmente deficitari con la competenza. L'impegno contabile per il rimborso va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi, in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive, corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. E, cosa ancora più rilevante, la relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo, ovvero, rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

Prima di esaminare il saldo di parte corrente al netto delle variazioni, è necessario, inoltre, rilevare che dal sottostante prospetto emerge:

- la destinazione, nell'esercizio 2014, di entrate correnti per l'importo di € 626.383,69, per spese di investimento. Difatti, nel medesimo esercizio erano

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

scritturati debiti fuori bilancio di parte capitale, per l'ammontare di € 1.000.000,00, la cui copertura doveva essere assicurata con alienazioni beni, di pari importo (titolo IV codice 4.01.4001 alienazione patrimonio disponibile, cap. U 3252, DFB). Come noto tale entrata non si è realizzata e a fine esercizio è stata eliminata, per cui l'onere della copertura è stato ribaltato sul bilancio corrente.

- negli esercizi 2018, 2019 e 2020 sono state destinate alla spesa corrente entrate diverse (il cui importo è stato uguale in tutto il triennio: € 255.000,00) *da specificare*.
- altre entrate correnti, *da specificare*, sono state destinate agli investimenti negli esercizi 2016 e 2018.

Il saldo di parte corrente (al netto delle variazioni), nel quinquennio rendicontato (2013/2017) ha presentato un valore positivo, fatta eccezione per l'esercizio finanziario 2014, laddove la destinazione di risorse di parte corrente alla spesa di investimento (copertura di DFB) ha determinato un'insufficienza di risorse per la parte corrente per un ammontare di € -517.453,47. Per tutto il resto della durata del piano (2018/2022) i saldi si sono mantenuti negativi. Non è dato sapere se, con dati rendicontati, l'esercizio 2018 possa avere conseguito un saldo positivo.

Tabella Risanamento di parte corrente (elaborata da Sezione)

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
entrate titolo I	13.003.845,29	13.103.969,53	12.069.981,89	11688608,81	12.892.177,46	12.477.509,57	12.415.364,35	12.365.364,35	12.400.000,00	12.400.000,00
entrate titolo II	1.731.747,46	3.353.745,62	5.084.929,22	1712299,49	3.157.643,83	4.462.041,78	3.607.444,26	3.817.887,09	3.600.000,00	3.600.000,00
entrate titolo III	3.063.711,82	3.127.189,52	3.291.861,14	4144403,45	3.385.571,60	4.302.351,75	4.420.851,75	4.528.851,75	4.500.000,00	4.500.000,00
totale entrate correnti	**17.799.304,57**	**19.584.904,67**	**20.446.772,25**	**17.545.311,75**	**19.435.392,89**	**21.241.903,10**	**20.443.660,36**	**20.712.103,19**	**20.500.000,00**	**20.500.000,00**
Spese titolo I	15.423.331,58	16.932.989,86	17.963.726,35	15.566.238,93	15.370.043,32	21.867.132,02	17.952.754,46	18.193.159,99	16.438.552,00	16.284.994,00
spese titolo III (rimborso prestiti + rimborso DL. 35 e f.r.)	1.797.122,00	1.885.287,02	2.446.469,86	2.178.648,06	1.870.989,41	1.854.231,91	2.022.281,03	2.069.318,03	2.146.676,00	2.311.676,00
totale spese	**17.220.453,58**	**18.818.276,88**	**20.410.196,21**	**17.744.886,99**	**17.241.032,73**	**23.721.363,93**	**19.975.035,49**	**20.262.478,02**	**18.585.228,00**	**18.596.670,00**
avanzo/disavanzo corrente (A)	**578.850,99**	**766.627,79**	**36.576,04**	**- 199.575,24**	**2.194.360,16**	**- 2.479.460,83**	**468.624,87**	**449.625,17**	**1.914.772,00**	**1.903.330,00**
FPV +			**974.267,22**	**38.884,00**	**42.000,00**	**939.093,04**				
FPV -			**38.884,00**	**42.000,00**	**939.093,04**					
utilizzo avanzo amministrazione presunto vincolato applicato a spesa corrente (per il finanziamento del FSC)			457.700,00	2.142.752,20	155.576,88	1.384.340,91				
utilizzo avanzo amministrazione presunto vincolato applicato a spesa corrente per specifiche norme o vincoli attribuiti dall'Ente					326.989,81	430.917,16				
totale parte corrente dopo applicazione avanzo (B)	**578.850,99**	**766.627,79**	**1.429.659,26**	**1.940.060,96**	**1.779.833,81**	**274.890,28**	**468.624,87**	**449.625,17**	**1.914.772,00**	**1.903.330,00**
DFB correnti	-	517.098,57	-	563.578,77	490.934,03				1.715.936,35	1.715.936,35
copertura disavanzo 2012 applicato al PRF	554.081,00	140.599,00	347.000,00	347.000,00	74.357,11	74.357,11	74.357,11	74.357,11	74.357,11	74.357,11
copertura disavanzo da riaccertamento straordinario			803.130,06	803.130,06	803.130,06	803.130,06	803.130,06	803.130,06	803.130,06	803.130,06
totale poste da ripianare (C)	554.081,00	657.697,57	1.150.130,06	1.713.708,83	1.368.421,20	877.487,17	877.487,17	877.487,17	2.593.423,52	2.593.423,52
(D) entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	-	-	-	-	-	**255.000,00**	**255.000,00**	**255.000,00**	-	-
altre entrate da specificare						255.000,00	255.000,00	255.000,00		
(E) entrate correnti destinate a spese investimento di cui:		**626.383,69**	-	**38.884,00**	**35.000,00**	**114.300,00**	**30.300,00**	**11.300,00**	-	-
proventi sanzioni codice strada					35.000,00		30.300,00	11.300,00		
altre entrate da specificare				38.884,00		114.300,00				
saldo complessivo di parte corrente	**24.769,99**	**- 517.453,47**	**279.529,20**	**- 187.468,13**	**376.412,61**	**- 461.896,89**	- 184.162,30	- 184.162,00	- 678.651,52	- 690.093,52

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

La sostenibilità finanziaria del PRF in termini di cassa

Sul punto, in via preliminare, si rammenta quanto già la Sezione ha evidenziato (cfr. punto su *fondi vincolati, anticipazione di liquidità, anticipazione di tesoreria, fondo cassa*) in ordine alla consistenza di cassa finale (esercizi finanziari 2012/2017) e all'assenza di conciliazione tra la giacenza di diritto (risultante dalle scritture contabili) con la giacenza di fatto (risultante dalle scritture del Tesoriere). Nel periodo dal 2012 al 2017 il fondo cassa del Comune di Castrovillari ha presentato l'andamento che si evince dai sottostanti prospetti, redatto sia in forza delle scritture contabili, sia attraverso le registrazioni sul SIOPE. Le discrepanze sono visibili anche nella quantificazione delle riscossioni e dei pagamenti:

da Scritture contabili	2012	2013	2014	2015	2016	2017
fondo cassa iniziale	149.641,55	- 553.874,57	4.093.872,66	8.731.647,33	4.245.018,19	1.874.282,06
riscossioni	41.027.665,75	47.709.246,65	39.488.006,57	24.106.283,56	21.904.897,01	30.882.672,68
pagamenti	41.731.181,87	43.061.499,42	34.850.231,90	28.592.912,70	24.275.633,14	30.613.626,05
fondo cassa finale	- 553.874,57	4.093.872,66	8.731.647,33	4.245.018,19	1.874.282,06	2.143.328,69
da siope						
fondo cassa iniziale	1.101.363,06	- 358.384,28	4.093.872,66	8.665.460,71	3.912.987,75	1.812.230,63
riscossioni	40.308.292,38	49.352.736,25	39.738.337,25	23.652.621,09	20.808.381,72	28.154.358,35
pagamenti	41.601.885,12	45.345.943,67	35.166.749,20	28.405.094,05	22.892.807,57	27.823.260,29
fondo cassa finale	- 192.229,68	3.648.408,30	8.665.460,71	3.912.987,75	1.828.561,90	2.143.328,69
fondo cassa quota vincolata (somme pignorate)	175.000,00	-	-	-	584.083,53	898.774,80

Solo in sede di esercizio 2017 il fondo cassa finale da scritture contabili è conciliato con quello emergente da SIOPE, sebbene non si concilino pagamenti e riscossioni.

È evidente, dai quadri su esposti, che l'esercizio finanziario 2012 presenta in entrambi una consistenza di cassa *negativa* finale[11], i cui effetti si sono riverberati anche sull'esercizio successivo (2013). Nella medesima annualità (2012) si è verificato anche il pignoramento di somme per € 175.000,00 che di certo ha inciso negativamente sul fondo cassa dell'anno. Pignoramenti di somme si sono avuti anche negli esercizi 2016 e 2017 (partitamente per € 584.083,53 ed € 898.774,80), i quali hanno diminuito ulteriormente la disponibilità dell'Ente. Analogamente nell'esercizio 2018 (cfr. SIOPE) l'Ente ha registrato

[11] Si precisa che il fondo cassa non può essere negativo, l'Ente può essere in disequilibrio ma da un punto di vista contabile il fondo di cassa sarebbe pari a zero. Più semplicemente: può accadere che alla fine dell'esercizio l'Ente non sia riuscito a restituire tutta l'anticipazione ricevuta. In tale caso l'Ente «non ha un fondo di cassa negativo bensì pari a zero». Di contro, non avendo rimborsato tutta l'anticipazione ricevuta, chiuderà l'esercizio con un residuo passivo del Titolo V di importo pari all'anticipazione non rimborsata.

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

una quota vincolata del fondo cassa (al codice SIOPE 1450) per l'importo di € 915.139,14, a fronte di una consistenza finale pari ad € 3.081.851,78 (non si è a conoscenza della eventuale parte di fondi vincolati).

In disparte tutte le discrasie sulla consistenza di cassa (tra scritture e SIOPE) e di cui già si è detto, l'Ente ha fornito la composizione del fondo cassa per le annualità dal 2013 al 2017, e la Sezione ha ricostruito la seguente situazione:

Situazione di Cassa			
Anno	**Cassa al 31/12**	**Fondi Vincolati**	**Fondi liberi**
2013	**4.093.872,66**		
2014	**8.722.518,75**		
2015	**3.975.039,18**		
2016	**1.874.282,06**	**892.400,93**	**981.881,13**
2017	**2.143.328,69**	**222.522,95**	**1.920.805,74**

Apparentemente la cassa degli esercizi 2013 e 2014 risulta libera, di fatto però, non lo è. Nel 2013 ristagna (per espressa dichiarazione dell'Ente, ma anche per l'esame dei documenti agli atti) la parte dell'erogazione del DL. 35 non spesa (€ 4.064.016,26). In aggiunta, dalla verifica del questionario 2016, redatto dal Revisore, è risultato che la cassa vincolata è pari all'intero fondo. Come noto, l'Organo di revisione è la figura preposta alle verifiche di cassa trimestrali[12], e dunque il dato comunicato sarà quello proveniente da tali verifiche. In sintesi: per i pignoramenti che si sono verificati in tale esercizio (€ 584.083,53), l'Ente si è trovato nella condizione di dover far fronte utilizzando fondi vincolati, per i quali, fra l'altro, non risultano movimentazioni nei codici gestionali SIOPE (o almeno non sono rappresentate secondo la nuova struttura armonizzata).

Al riguardo, in sede istruttoria (nota n. 20300 del 4 settembre 2018), il Rappresentante legale dell'Ente ha riferito: "*nonostante il divieto posto dall'art. 243 bis TUEL, in assenza di approvazione del piano, alcuni giudici hanno assegnato somme sottoposte a pignoramenti (prontamente riconosciute con delibere di consiglio comunale). In altri casi, invece, le somme non sono state assegnate ma a seguito della notifica degli atti di pignoramento il tesoriere ha provveduto a congelarli sottraendoli alla disponibilità dell'Ente*".

La circostanza non fa altro che avvalorare il consistente contenzioso in essere dell'Ente, per il quale, evidentemente, non sussistono accordi o piani di rateizzazione con i creditori.

[12] art. 223 TUEL: "L'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente provvede con cadenza trimestrale alla verifica ordinaria di cassa, alla verifica della gestione del servizio di tesoreria e di quello degli altri agenti contabili di cui all'articolo 233".

Pertanto, la presenza di somme pignorate/assegnate, anche nell'esercizio 2018, conferma oltre modo tale stato di cose.

Da rammentare che i responsabili degli uffici, a cavallo di ogni esercizio finanziario (ciò a dire all'inizio del semestre di riferimento) sono tenuti a predisporre due atti rilevanti per il buon andamento della gestione: la delibera di quantificazione delle somme non soggette a esecuzione forzata e la delibera di utilizzo di entrate a destinazione vincolata, per fronteggiare momentanee esigenze di cassa. In assenza di tali adempimenti, l'Ente locale potrebbe essere esposto a situazioni potenzialmente dannose per la gestione ordinaria, in termini di carenza di liquidità[13].

*****

L'insufficiente disponibilità di cassa del Comune Castrovillari è emersa anche dal ricorso sistematico ad anticipazioni del Tesoriere. Anche a tale riguardo in istruttoria l'Ente ha dichiarato: "*.....è agevole riscontrare come, in ossequio ad uno dei parametri principali indicati come segnali di criticità gestionali, quello del ricorso ad anticipazioni di cassa, questo Ente abbia fatto scarso e per lunghi periodi nessun ricorso a tale strumento. Inoltre ha regolarmente restituito alla scadenza dell'esercizio eventuali anticipazioni concesse. Inoltre rispetto al limite massimo della capacità di anticipazione, questo Ente ha ridotto tale possibilità....* ".

Si è fatto ricorso alle liquidità del Tesoriere fino a tutto il 2018. Tale ultimo esercizio, però, non è rappresentato in tabella, in quanto sono disponibili l'importo riscosso e quello pagato, e non anche accertamenti ed impegni. Solo dall'esercizio 2015 l'Ente non ha registrato residui passivi per rimborso di anticipazione.

ANTICIPAZIONE di tesoreria periodo 2012/2017									
	accertamenti	riscossione	riscossione residuo att	residuo attivo competenza	eliminazioni	impegno	pagamento	pagamento residuo pass	residuo passivo competenza
2012	20.437.204,45	19.855.229,24		581.975,21		20.437.204,45	17.999.911,40	792.709,61	2.437.293,05
2013	20.500.000,00	20.500.000,00	369.504,05	-	212.471,16	20.500.000,00	18.843.563,57	2.437.293,05	1.656.436,43
2014	11.259.693,78	11.259.693,78		-		11.304.100,04	11.304.100,04	1.656.436,43	-
2015	4.250.000,00	4.250.000,00		-		4.250.000,00	4.250.000,00		-
2016	3.378.898,75	3.378.898,75		-		3.378.898,75	3.378.898,75		-
2017	10.435.212,53	10.435.212,53		-		10.435.212,53	10.435.212,53		-

[13] Difatti, in entrambe le circostanze comune denominatore delle delibere di che trattasi (adottate dalla Giunta) è quello di salvaguardare le risorse liquide disponibili, maggiormente quelle destinate al pagamento delle retribuzioni e degli oneri riflessi relative al trimestre successivo, al pagamento delle rate dei mutui e dei prestiti obbligazionari scadenti nel semestre e le spese relative all'espletamento dei servizi locali indispensabili (amministrazione generale, ufficio tecnico, anagrafe, stato civile ed elettorale, polizia locale, protezione civile, istruzione primaria e secondaria, servizi cimiteriali, igiene urbana e la pubblica illuminazione).

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

Per quanto concerne l'esercizio 2018, dai dati SIOPE emergono riscossioni (al titolo VII), di importo pari ad € 4.782.898,14. Nondimeno, dal titolo V dell'uscita emergono pagamenti per chiusura anticipazione per l'ammontare di € 4.999.043,42, maggiori di € 216.145,28 rispetto alle correlate riscossioni. Nelle entrate da regolarizzare riferite alle anticipazioni di cassa emerge proprio tale importo.

*****

Con riguardo poi, alla liquidità proveniente dalle entrate correnti (le uniche che possono destinare eccedenza di risorse alle passività del piano e a quelle impreviste), la tabella trasmessa dall'Ente è stata opportunamente rivista laddove le percentuali di riscossione dei residui risultavano effettuate sui residui riaccertati (al netto delle eliminazioni) e non, come sarebbe stato corretto, sui residui iniziali (ossia i riportati dall'esercizio precedente). La liquidità corrente è stata poi messa a raffronto con la spesa corrente effettivamente sostenuta (titolo I e il titolo III per la parte concernente il rimborso dei mutui). Anche i residui passivi riportati sono stati quelli al 1/1 di ogni esercizio. Anche se non riportata in tabella nulla si sottace sulla consistenza delle anticipazioni di cassa che l'Ente doveva rimborsare entro la fine di ogni esercizio, ma che è stata riportata a residuo e rimborsata nell'anno successivo (€ 792.709,61 nel 2012, € 2.437.293,05 nel 2013, € 1.735.967,19 nel 2014[14], ecc.). Gli importi di che trattasi, chiaramente, hanno influito ancor di più, sulla insufficienza di liquidità che è emersa dall'esame dei dati nella tabella sotto esposti:

[14] L'importo di € 1.735.967,19, tra l'altro non corrisponde al residuo passivo che emerge dalle scritture contabili (cfr. Sirtel 2014)

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

sostenibilità finanziaria

entrata	2012			2013			2014			2015			2016			2017		
competenza	Accertam.	riscossioni	cap. riscos %	Accertam.	riscossioni	cap. riscos %	Accertam.	riscossioni	cap. riscos %	Accertam.	riscossioni	cap. riscos %	Accertam.	riscossioni	cap. riscos %	Accertam.	riscossioni	cap. riscos %
titolo I	12.798.044,95	9.431.840,16	73,70	13.003.845,29	9.428.021,38	72,50	13.103.969,53	8.499.255,14	64,86	12.069.981,89	8.909.629,95	73,82	11.688.608,81	7.951.986,70	68,03	12.892.177,46	8.061.810,47	62,53
titolo II	1.647.291,98	645.997,47	39,22	1.731.747,46	1.286.816,65	74,31	3.353.745,62	1.345.641,21	40,12	5.084.929,22	1.112.693,00	21,88	1.712.299,46	1.465.397,86	85,58	3.157.643,83	1.752.857,50	55,51
titolo III	3.451.013,60	821.205,18	23,80	3.063.711,82	1.692.769,38	55,25	3.127.189,52	1.256.504,31	40,18	3.291.861,14	617.896,30	18,77	4.144.403,45	1.041.899,31	25,14	3.385.571,60	883.942,70	26,11
totale	**17.896.350,53**	**10.899.042,81**	**60,90**	**17.799.304,57**	**12.407.607,41**	**69,71**	**19.584.904,67**	**11.101.400,66**	**56,68**	**20.446.772,25**	**10.640.219,25**	**52,04**	**17.545.311,72**	**10.459.283,87**	**59,61**	**19.435.392,89**	**10.698.610,67**	**55,05**
spesa	impegni	pagamenti	cap. pag %	impegni	pagamenti	cap. pag %	impegni	pagamenti	cap. pag %	impegni	pagamenti	cap. pag %	impegni	pagamenti	cap. pag %	impegni	pagamenti	cap. pag %
spesa titolo I	15.503.730,09	9.806.022,58	63,25	15.423.331,58	10.141.741,36	65,76	16.932.989,86	9.668.681,02	57,10	17.963.726,35	10.384.339,48	57,81	15.566.238,93	10.269.126,78	65,97	15.370.043,32	8.766.892,89	57,04
spesa titolo III rimborso prestiti	1.764.134,00	1.764.134,00	100,00	1.797.122,00	1.797.122,00	100,00	1.885.287,00	1.885.287,00	100,00	2.446.469,86	2.446.469,86	100,00	2.178.648,06	2.178.648,06	100,00	1.870.989,41	1.870.989,41	100,00
totale spesa corrente allargata	**17.267.864,09**	**11.570.156,58**	**67,00**	**17.220.453,58**	**11.938.863,36**	**69,33**	**18.818.276,86**	**11.553.968,02**	**61,40**	**20.410.196,21**	**12.830.809,34**	**62,86**	**17.744.886,99**	**12.447.774,84**	**70,15**	**17.241.032,73**	**10.637.882,30**	**61,70**
differenza tra entrata e spesa corrente di competenza	628.486,44	- 671.113,77		578.850,99	468.744,05		766.627,81	- 452.567,36		36.576,04	- 2.190.590,09		- 199.575,27	- 1.988.490,97		2.194.360,16	60.728,37	

entrata	2012			2013			2014			2015			2016			2017		
residui	Residui al 1/1	riscossioni su residui	cap. riscos %	Residui al 1/1	riscossioni su residui	cap. riscos %	Residui al 1/1	riscossioni su residui	cap. riscos %	Residui al 1/1	riscossioni su residui	cap. riscos %	Residui al 1/1	riscossioni su residui	cap. riscos %	Residui al 1/1	riscossioni su residui	cap. riscos %
titolo I	5.287.214,70	1.784.469,78	33,75	6.139.084,61	1.120.670,90	18,25	8.594.237,62	1.460.358,70	16,99	11.734.738,91	2.170.877,58	18,50	12.012.468,30	1.437.903,52	11,97	14.312.007,03	1.982.729,80	13,85
titolo II	2.868.195,64	726.067,97	25,31	2.177.351,27	199.773,31	9,18	2.419.269,40	106.840,28	4,42	3.767.060,03	51.486,07	1,37	7.739.792,93	1.502.103,40	19,41	6.484.591,16	235.852,12	3,64
titolo III	10.572.709,53	1.189.740,38	11,25	9.134.996,70	470.080,12	5,15	10.037.414,47	303.613,77	3,02	11.321.091,03	1.644.048,53	14,52	8.959.145,47	1.478.632,73	16,50	10.583.016,88	1.598.462,25	15,10
totale	**18.728.119,87**	**3.700.278,13**	**19,76**	**17.451.432,58**	**1.790.524,33**	**10,26**	**21.050.921,49**	**1.870.812,75**	**8,89**	**26.822.889,97**	**3.866.412,18**	**14,41**	**28.711.406,70**	**4.418.639,65**	**15,39**	**31.379.615,07**	**3.817.044,17**	**12,16**
spesa	residui al 1/1	pagamenti su residui	cap. pag %	residui al 1/1	pagamenti su residui	cap. pag %	residui al 1/1	pagamenti su residui	cap. pag %	residui al 1/1	pagamenti su residui	cap. pag %	residui al 1/1	pagamenti su residui	cap. pag %	residui al 1/1	pagamenti su residui	cap. pag %
spesa titolo I	10.751.897,35	3.162.007,98	**29,41**	13.277.196,87	3.549.034,05	**26,73**	14.861.883,07	7.211.900,74	**48,53**	14.037.110,47	6.025.435,51	**42,93**	14.604.705,18	4.278.192,61	**29,29**	15.363.960,37	3.407.415,78	**22,18**
differenza tra entrata e spesa corrente gestione residui	7.976.222,52	538.270,15		4.174.235,71	- 1.758.509,72		6.189.038,42	- 5.341.087,99		12.785.779,50	- 2.159.023,33		14.106.701,52	140.447,04		16.015.654,70	409.628,39	
differenza totale competenza e residui	8.604.708,96	- 132.843,62		4.753.086,70	- 1.289.765,67		6.955.666,23	- 5.793.655,35		12.822.355,54	- 4.349.613,42		13.907.126,25	- 1.848.043,93		18.210.014,86	470.356,76	

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

L'analisi della sostenibilità del piano di Castrovillari in termini monetari è stata effettuata su un arco temporale di 6 esercizi, tutti rendicontati (e quindi dati certi) di cui uno (2012) non rientrante nel piano ma rappresentato per raffrontare gli esiti. La gestione esaminata è quella corrente.

Sulla capacità di riscossione delle entrate correnti, sia di competenza, sia in conto residui, già si è detto nel punto "incremento delle entrate", e nel punto "revisione della spesa" per quanto riguarda i pagamenti della spesa corrente.

Quanto all'ammontare della restante liquidità (per essere più precisi l'ammontare della illiquidità) dopo aver pagato i debiti di funzionamento e le rate dei mutui, nel periodo 2012/2017 (senza tenere conto delle anticipazioni della tesoreria, rimaste inestinte e pagate poi ad esercizio successivo) sin da subito è possibile rilevare che le percentuali della capacità di riscossione dell'Ente, sulle entrate correnti di competenza, sono state sempre inferiori alla capacità di pagamento della spesa corrente allargata (titolo I + mutui), ad eccezione dell'esercizio 2013, quando l'Ente ha pagato (il 69,33%) quasi in egual misura delle entrare riscosse (69,71%).

Analogamente si è verificato per le partite residuali correnti, sia attive che passive, le quali hanno presentato, però, un distacco percentuale, tra riscossioni e pagamenti, sensibilmente superiore a quelli della competenza.

Da quanto rilevato, dunque, alla fine di ogni esercizio finanziario esaminato, l'Ente ha conseguito, nel complesso, una consistenza di liquidità di valore negativo, circostanza che si è protratta fino all'annualità 2016. Pertanto, il Comune di Castrovillari ha ottemperato a parte delle proprie obbligazioni con risorse esterne (entrate a destinazione specifica, anticipazioni della CC.DD.PP., anticipazione di cassa ecc.). Solo dall'esercizio 2017 l'Ente ha registrato un valore positivo (€ 470.356,76), inteso come un modesto surplus di entrate correnti riscosse rispetto ai correlati pagamenti, in disparte, chiaramente, il pagamento di residui anticipazione tesoriere.

Ai fini dell'effettiva sostenibilità del piano di risanamento l'Ente avrebbe dovuto privilegiare l'impiego di mezzi di riequilibrio di carattere ordinario (aumento materiale delle entrate, riduzione spesa, alienazioni beni disponibili ecc. e non, ad es. l'applicazione dell'avanzo vincolato), che favorissero la formazione di un adeguato saldo di parte corrente.

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

Tempestività dei pagamenti

L'art. 9 del DL. n. 78/2009, convertito in legge n.102/2009, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, ha stabilito l'obbligo di adottare opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Tale obbligo doveva essere assolto entro il 31/12/2009. Ulteriori adempimenti in materia di tempestività dei pagamenti sono dettati dall'art.41 del DL. n. 66/2014, convertito in legge n.89/2014. Uno degli adempimenti previsti da tale disposizione, a decorrere dall'esercizio 2014, consiste nel dovere di allegare alla relazione al consuntivo un prospetto attestante l'importo dei pagamenti, relativi a transazioni commerciali, effettuati oltre i termini stabiliti dal D.Lgs. n.231/2002. Ulteriori disposizioni sono previste in tema di determinazione e pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (art.33 del D.Lgs. n.33/2013 e D.P.C.M. del 22 settembre 2014).

Dai questionari inviati alla Sezione è emerso che il Comune di Castrovillari, sin dall'esercizio 2012, non ha mai approvato le misure organizzative per la tempestività dei pagamenti richieste dall'art. 9 del D.L. n.78/2009 (anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art. 183 TUEL, circa la compatibilità dei pagamenti con i relativi stanziamenti di cassa), non ha indicato i tempi medi di pagamento, ha dichiarato di non aver adempiuto a quanto richiesto dall'art. 41 del D.L. n.66/2014 (obbligo di individuare i pagamenti effettuati oltre i termini di legge). In aggiunta, nulla risulta pubblicato, sul sito internet dell'Ente, nella Sezione relativa all'indicatore di tempestività dei pagamenti, come è, invece, richiesto dalla legge (art. 33 del d.lgs. 33/2013). Si rileva che la mancata applicazione di quanto disposto dalla disciplina descritta costituisce una violazione di legge, indipendentemente dai tempi di pagamento effettivamente registrati dall'Ente.

Organismi partecipati

Quanto agli organismi partecipati, è da rammentare che il piano di riequilibrio deve necessariamente risultare coerente con le misure di razionalizzazione delle società, con i contratti di servizio e gli impegni assunti dall'Ente nei confronti degli organismi partecipati.

In sede istruttoria il Comune ha dichiarato che "*la partecipazione in società di capitali è coerente con le disposizioni normative in materia*". Altresì ha segnalato che "le società "Gas Pollino Srl" e "Pollino gestioni impianti Srl" a totale capitale pubblico (nelle quali il

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

Comune detiene quote di poco superiore all'85%), da anni producono ridotti ma continui utili e non gravano sul bilancio comunale dell'Ente.

Da quanto emerge dal Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni (approvato dall'Ente con delibera CC. 65 del 29 settembre 2017) il Comune di Castrovillari possiede quote di partecipazioni (di misura ridotta) in altre società.

Patto di stabilità

Dai documenti in atti della Sezione risulta che il Comune di Castrovillari, ha certificato il rispetto del patto di stabilità e degli obiettivi del pareggio di bilancio per tutto il periodo 2013/2017.

CONCLUSIONI

Il Piano del Comune di Castrovillari è giunto all'esame della Sezione dopo sei anni dalla propria adozione, avvenuta con delibera CC. n. 14 del 27 febbraio 2013.

Il piano originario è stato, infatti, oggetto di diverse rimodulazioni, determinate da ripetuti mutamenti normativi. Inoltre, la fase istruttoria affidata alla Commissione ministeriale si è protratta sino al mese di luglio 2018, quando la relazione finale è stata trasmessa alla Sezione.

Il piano di risanamento finanziario previsto dal Comune di Castrovillari ha presentato diffusi elementi di criticità, molti di natura prettamente contabile.

Il ricorso alla procedura di riequilibrio è stata determinata dalla necessità di fornire copertura al disavanzo d'amministrazione conseguito sino all'esercizio 2012, su cui questa Sezione, tra l'altro, aveva avuto già modo di pronunciarsi nella propria attività di controllo. Ulteriore elemento di criticità era rappresentato dalla cospicua presenza di debiti fuori bilancio (sia di parte corrente che di parte capitale) riconosciuti e da riconoscere (per i quali, tuttavia, ancora allo stato attuale l'Ente non ha indicato l'esistenza di accordi di rateizzazione con i creditori interessati), e infine dalla presenza di anticipazioni di cassa non rimborsate e dall'utilizzo di fondi vincolati non ricostituiti al 31/12 di ogni esercizio.

Sul piano delle misure adottate, il Comune ha previsto di ricorrere al fondo di rotazione ex art. 243-ter TUEL, soggiacendo alle limitazioni prescritte dal comma 9 dell'art. 243-bis del d.lgs. n. 267 del 2000. Sempre per fronteggiare la propria cronica sofferenza di cassa, l'Ente ha attinto, e per considerevoli importi, alla liquidità del DL. 35/2013, sebbene ciò

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

abbia comportato un aumento delle passività (per 30 anni), in termini di rimborso della anticipazione e del pagamento di consistenti interessi.

Nonostante, in sede istruttoria, l'Ente abbia asserito di aver concretizzato efficaci azioni di risanamento della gestione finanziaria complessiva, la Sezione ha da subito formalizzato le proprie perplessità, come meglio esposte in narrativa, sull'idoneità del Piano al risanamento programmato.

Infatti, l'esame della Sezione ha evidenziato che la manovra di risanamento, intrapresa dall'Ente, presenta notevoli criticità, di cui si è diffusamente parlato in precedenza e che vengono, qui di seguito, sinteticamente richiamate:

- misure previste dal Piano di riequilibrio, in ordine alla copertura del disavanzo straordinario, non idonee in quanto già i risultati conseguiti a rendiconto nel triennio 2015/2017 non hanno rispettato le previsioni contenute nel Piano medesimo, da ultimo rimodulato;
- aumento dei debiti fuori bilancio di parte corrente;
- mancato finanziamento dei debiti fuori bilancio di parte capitale, attraverso le previste alienazione di beni immobili stante la mancata conclusione delle relative procedure avviate nel 2014;
- cronica difficoltà di riscossione delle entrate;
- mancato o insufficiente recupero dell'evasione tributaria con evidente rischio di perdita dei crediti per prescrizione o decadenza dell'Ente impositore;
- discrasie e anomalie riscontrate sul fondo cassa (2012/2017);
- mancata trasmissione degli accordi transattivi con i creditori, per tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti e/o da riconoscere e assenza di un piano di rateizzazione; nonché mancata comunicazione e documentazione dei pagamenti effettuati, secondo gli importi esposti per ogni annualità del piano (cfr. prospetto), con la precisazione dei rimanenti pagamenti da effettuare;
- irregolare tenuta delle scritture contabili, atteso che, è emerso con evidenza che le risorse destinate al FSC sono state ripetutamente inglobate nel fondo riserva, in violazione dei principi di chiarezza e trasparenza;
- mancato miglioramento, per ciascun esercizio finanziario del triennio 2015/2017, della parte disponibile del risultato di amministrazione rispetto all'esercizio precedente e conseguimento di un ulteriore disavanzo nella gestione finanziaria in ciascuno degli esercizi considerati, che avrebbe dovuto essere finanziato

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

secondo le modalità del citato DM. 2 aprile 2015; mancato ripiano, a decorrere dal 2015, della quota annuale da riaccertamento straordinario, pari a quote costanti annuali di € 803.130,06;

- mancata approvazione delle misure organizzative per la tempestività dei pagamenti richieste dall'art. 9 del D.L. n.78/2009 (anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art. 183 TUEL, circa la compatibilità dei pagamenti con i relativi stanziamenti di cassa); mancata indicazione dei tempi medi di pagamento, e inadempienza a quanto richiesto dall'art. 41 del D.L. n.66/2014 (obbligo di individuare i pagamenti effettuati oltre i termini di legge); mancata indicazione, sul sito internet dell'Ente, nella Sezione relativa all'indicatore di tempestività dei pagamenti, come richiesto dall'art. 33 del d.lgs. 33/2013;
- ritardo sui pagamenti dei predetti piani di rientro sottoscritti con la Regione Calabria (piani di rientro 2010/2013 e 2014/2015).

Da quanto detto appare evidente, nonostante l'Ente abbia avuto ben 6 anni a disposizione, nelle more dell'istruttoria della Commissione ministeriale, il mancato rispetto degli obiettivi di risanamento posti dal PRFP; conseguentemente, il giudizio prognostico sulla idoneità e congruità del piano, tenuto conto che al suo completamento mancano circa tre anni e che, per quanto detto, allo stato, non si intravedono eventi positivi che possano cambiare il trend attuale, non può che essere negativo.

Ciò rende necessario trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Interno e al Prefetto di Reggio Calabria per l'applicazione dell'art. 6, comma 2, d.lgs. 149/2011 come richiamato dall'art. 243 quater, comma 7 del T.U.E.L., fermo restando quanto previsto dall'art. 243 quater, comma 5, del T.U.E.L..

Infine, la Sezione osserva come, da quanto sopra esposto, emerga chiaramente:

- una limitata capacità di riscossione dell'Ente, con conseguente rischio della perdita di entrate per prescrizione, ed una continua necessità di richiedere al Tesoriere, per far fronte ai pagamenti, anticipazioni di liquidità che hanno un costo pari agli interessi corrisposti al Tesoriere sulle somme anticipate;
- la sussistenza di ingenti debiti pregressi il cui saldo, evidentemente, comporta ulteriori aggravi per l'Ente per interessi legali, spese legali etc. che l'Ente dovrà corrispondere al debitore, oltre alla sorte capitale;

COMUNE DI CASTROVILLARI - AOO - 0005718 - Ingresso - 07/03/2019 - 08:55

Ciò rende doveroso la trasmissione della presente delibera alla Procura della Corte dei conti presso la Sezione giurisdizionale della Calabria, per quanto di interesse e competenza

P.Q.M.

La Sezione Regionale di Controllo per la Calabria, richiamate le osservazioni svolte in parte motiva, ai sensi dell'art. 243 quater, comma 3, T.U.E.L.

DELIBERA

Di non approvare il piano di riequilibrio finanziario adottato dal Comune di Castrovillari (CS) con deliberazioni nn. C.C. n. 59 del 5 agosto 2013, 65 del 29 settembre 2016 e CC. 48 del 31 luglio 2017

ORDINA

che la presente deliberazione sia trasmessa, a mezzo PEC, a cura della Segreteria:

- al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco e all'Organo di revisione del Comune di Castrovillari (CS);
- al Ministero dell'Interno e al Prefetto di Cosenza;
- alla Procura della Corte dei conti presso la Sezione giurisdizionale della Calabria, per quanto di interesse e competenza.

Ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013, la presente pronuncia dovrà essere pubblicata sul sito Internet dell'Amministrazione comunale nelle modalità di legge, dando riscontro alla Sezione dell'avvenuta pubblicazione.

Così deliberato in Catanzaro, nella Camera di Consiglio del 6 marzo 2019

Il Relatore
Francesco Antonio MUSOLINO

Il Presidente
Vincenzo LO PRESTI

Depositato in segreteria 06 MAR 2019
Il Funzionario preposto
Elena RUSSO

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DI CONTROLLO - CATANZARO

CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA CALABRIA
PER COPIA CONFORME
Si attesta che la presente copia composta di n. 66 fogli è conforme all'originale depositato in segreteria
Il Direttore di Segreteria
Catanzaro, 06 MAR 2019